

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi, linee operative ed individuazione referenti

Piano Strategico di Interventi per la Valle Camonica previsto nel Bilancio 2022 / 2024

Premessa: La necessità di un Piano Strategico di rilancio della Valle Camonica

Il territorio della Valle Camonica ha molto lavorato, in questi anni, per elaborare strumenti conoscitivi, di analisi e pianificazione strategica degli interventi di sviluppo. La situazione economica e sociale venutasi a creare dopo l'emergenza sanitaria Covid-19 impone ora di concretizzare gli studi effettuati delineando le priorità di intervento.

Del resto, proprio in tal senso vanno anche le misure assunte dalle Istituzioni Comunitarie, Nazionali e Regionali, che hanno stanziato risorse per investimenti straordinarie.

È quanto mai urgente, quindi, elaborare un Piano strategico di Intervento per la Valle Camonica, in grado di veicolare sul territorio la maggior quantità di risorse possibili, concentrando gli interventi su quei progetti in grado di innescare una radicale inversione di tendenza in tutti i settori vitali della nostra economia (Agricoltura – Industria – Turismo – Cultura – Servizi).

La governance del processo è guidata dai due organi direttivi degli Enti comprensoriali, dal Consiglio di Amministrazione del Bim e dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana: spetta quindi al Presidente dei due Enti, unitamente all'Assessore agli Affari Generali della Comunità Montana, Cristian Farisè, attuare tutte le necessarie azioni di coordinamento.

Si rende altresì necessario delineare sin d'ora obiettivi, linee operative ed individuazione dei referenti che avranno l'onere e la responsabilità di far evolvere i sei punti cardine del Piano Strategico qui delineati da semplici idee guida a progetti concreti e attuabili.²

Nell'ambito del loro lavoro, i soggetti referenti di ogni area tematica individuata dovranno necessariamente coinvolgere anche tutte le Amministrazioni Comunali interessate dai vari interventi proposti, nella consapevolezza che uno straordinario processo di sviluppo potrà essere attuato solo attraverso un'ampia condivisione politica.

Decisivo dovrà essere anche l'apporto tecnico, che si otterrà in primis per mezzo del coinvolgimento delle migliori energie della struttura tecnica degli enti Comprensoriali e che, proprio per la natura straordinaria degli interventi proposti, necessiterà anche di qualificate consulenze che saranno selezionate di volta in volta secondo le esigenze.

Il quadro generale degli interventi potrà modificarsi e/o perfezionarsi in alcuni aspetti durante la sua evoluzione, secondo gli elementi di maggior dettaglio che emergeranno, ed è il seguente:

1. CULTURA E BENESSERE

Nell'ultimo decennio, i segmenti turistici legati al Benessere ed alla Cultura sono tra quelli che hanno registrato il maggior incremento e per i quali si prevede una ulteriore espansione, a fronte di un trend negativo del turismo termale più propriamente legato all'aspetto curativo della persona.

L'idea "forte" alla base di questa area tematica è quindi abbinare questi due segmenti turistici, perfettamente compatibili tra loro, valorizzando in maniera sinergica

due fondamentali elementi di attrazione turistica di livello internazionale: il Patrimonio culturale del sito UNESCO, primo riconosciuto in Italia, e le Terme di Boario. Tra l'altro, la virtuosa unione di questi due elementi in un unico prodotto turistico consente di superare i difetti strutturali che oggi limitano la fruizione turistica di entrambe le aree:

- la mancanza di ricettività alberghiera della media Valle, di cui è invece dotata Boario Terme ove sono presenti numerosi posti letto sottoutilizzati;

- la mancanza di una attrazione di livello internazionale per la cittadina termale, conseguente alla perdita di appeal delle Fonti a scopo curativo, che potrà in parte essere sostituita proprio con l'importantissimo Polo Culturale;

Il lancio di questo nuovo pacchetto turistico, le cui potenzialità sono certamente di livello internazionale, oltre che per incisive azioni promo-commerciali e di marketing, si può ottenere solo provocando un "effetto shock" in grado di invertire in misura sostanziale la negativa tendenza in atto.

In breve, si ritiene indispensabile allo scopo riuscire a realizzare contemporaneamente un insieme di interventi strutturali limitati nel numero ma caratterizzati da grande visibilità ed attrattività.

Pochi ma importanti progetti che qui si delineano:

Grande Infrastruttura/Museo per la Fruizione Innovativa del Patrimonio Culturale

E' la parte più rilevante del progetto e troverà collocazione nella media Valle, nel cuore del Patrimonio Culturale.

A partire dal patrimonio culturale del sito UNESCO n. 94, si occuperà di promuovere una fruizione innovativa dei segni dell'arte rupestre attraverso l'animazione, la multimedialità e lo storytelling.

In tale contesto, troverà collocazione naturale anche la promozione della "Riserva della Biosfera", anch'essa riconosciuta dall'UNESCO nell'ambito del Programma MAB, nella consapevolezza che non si possa puntare sul Benessere prescindendo dalla qualità dell'Ambiente che ci circonda.

Si ipotizza di realizzare un polo di attrazione culturale e tecnologico di livello internazionale, che produce contenuti culturali, ma anche attività formativa e nuove opportunità di visita e di suggestione per i turisti.

Il progetto dovrà coinvolgere nomi importanti dell'architettura, del design, della multimedialità e dell'arte, e verrà meglio delineato con l'ausilio di consulenze di livello internazionale.

Riqualificazione dei parchi delle incisioni rupestri

Si redigerà un piano complessivo di riqualificazione dei parchi e dei siti archeologici del sito UNESCO, che abbia carattere integrato. Gli interventi infrastrutturali dovranno prevedere: il miglioramento degli accessi, la cura della segnaletica interna ed esterna, specializzando tematicamente ogni parco, la programmazione almeno triennale di interventi di pulizia e cura forestale, il miglioramento della permeabilità dei parchi attraverso infrastrutture di collegamento stradale, ciclabile, a fune o meccanico, la strutturazione di un modello di governance e gestione autonoma e autorevole, la realizzazione del biglietto unico integrato.

Boario Terme: centro per il benessere

Verrà predisposto un progetto finalizzato all'ammodernamento di Boario Terme come centro per il benessere e dovrà portare al rilancio del polo termale attraverso una riacquisita centralità del contesto del Parco sia con riferimento ad un forte aggiornamento del concetto di termalismo e di benessere, sia alla valorizzazione della dimensione ambientale che nel parco trova un'importante sintesi tra un'impostazione formale del verde (il parco storico con schema del giardino all'italiana), e

aree di grande naturalità (zone di contorno e del Parco Alto).L'aspetto ambientale del Parco trova, in particolare, nella presenza di sorgenti con ben 5 diverse caratterizzazioni chimiche delle acque (un condominio di acque)la sua straordinarietà ponendosi come riferimento privilegiato alla presentazione e promozione del riconoscimento Unesco – Mab, Valle Camonica come "Riserva della Biosfera".

Castello di Breno

Va sostenuto, e integrato all'interno della proposta turistica del territorio, il progetto dell'Amministrazione Comunale di Breno di realizzare un percorso pedonale che dalla Piazza Mercato si snodi ai piedi dell'ascensore verso il castello di Breno e ritorno.

Infrastrutture di attrazione

La costruzione di un prodotto turistico che abbina la media Valle con la bassa Valle necessita di una infrastruttura anche fisica di collegamento in grado di far percepire come unitarie le due zone.

Si individua nella Pista ciclabile l'elemento più idoneo allo scopo, che va resa unica nel suo genere nel tratto tra Capo di Ponte e Darfo creando una galleria d'arte a cielo aperto, aggiungendo un nuovo contenuto di creatività e attrattività per il territorio.

Il progetto consiste nell'inserire opere d'arte nella natura, create con elementi naturali deperibili, che trasformino la ciclabile in un luogo unico nel suo genere a livello quantomeno nazionale, dove il valore ecologico si trasforma in valore estetico.

Sulla scorta di esperienze fortunate quali Arte Sella ed il Parco Sigurtà, si tratta di realizzare un unicum che possa nel contempo:

- attrarre grandi masse di visitatori paganti in maniera autonoma;
- veicolare con incisività l'immagine di una "Valle Green".

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dall'Assessore alla Cultura della Comunità Montana di Valle Camonica, unitamente ai presidenti delle Assemblee dei due enti comprensoriali.

2. AGRICOLTURA– FILIERA AGROALIMENTARE

Progetto Filiera

Consorzio BIM e Comunità Montana di Valle Camonica stanno elaborando un piano di riqualifica della filiera casearia del territorio della Valle Camonica e del Sebino Bresciano, anche attraverso il coinvolgimento della principale cooperativa locale (CISSVA).

L'idea "forte" è quella di rilanciare la più grande azienda agroalimentare di Valle e trasformarla in un soggetto in grado di supportare anche la crescita degli altri settori agricoli presenti in Valle che, per la loro micro dimensione, non possono dotarsi di adeguate e competitive strutture di logistica e commerciali.

Perché questo avvenga, è necessario che la governance possa sintetizzare al meglio la visione di lungo periodo propria del Pubblico con l'efficienza negli aspetti gestionali propria del Privato.

Gli obiettivi che guidano il piano sono:

- riqualificare la produzione lattiero – casearia locale con investimenti strutturali sulle aree produttive già presenti (Caseificio CISSVA);
- sostenere le diverse filiere produttive del territorio attraverso gli asset logistici-commerciali della Cooperativa CISSVA, delle infrastrutturazioni funzionali al recupero ed alla coltivazione di aree di mezza costa, dal settore lettiero-caseario, vitivinicolo, dell'allevamento, olivicolo, frutticolo, castanicolo alle produzioni minori;
- implementare i servizi territoriali di assistenza tecnica, funzionale per una crescita qualitativa delle produzioni agroalimentari;
- rafforzare i marchi di filiera di montagna della Valle attraverso nuovi insediamenti iconici in aree del territorio a forte valenza turistica;

Nel Progetto Filiera potranno trovare opportunità di crescita anche le diverse filiere produttive del territorio, a partire da quello vitivinicolo, olivicolo e frutticolo.

Progetto Agricoltura-Turismo 5

Si ravvisa la necessità di sviluppare la capacità ricettiva dei nostri alpeggi. Il Parco dell'Adamello e l'Assessore all'agricoltura inizieranno un percorso che intende da un lato accompagnare i nostri allevatori ad assumere anche un ruolo turistico-ricettivo, dall'altro adeguare le strutture delle nostre malghe per fare in modo che i turisti possano essere ricevuti per degustare in loco i prodotti o addirittura pernottare, cercando così di intercettare il fenomeno del turismo esperienziale che è sempre più di moda.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dal Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura della Comunità Montana e dall'Assessore del Parco dell'Adamello per quanto di sua competenza.

3. AREE INDUSTRIALI DISMESSE E RIGENERAZIONE URBANA

I Comuni della Comunità Montana e del BIM Valle Camonica hanno vissuto negli ultimi decenni un processo di delocalizzazione delle produzioni in congiunzione ad una diminuzione demografica che hanno portato all'abbandono di impianti produttivi, aree urbanizzate e edifici pubblici.

Per le loro dimensioni e per il valore simbolico e rigenerativo delle loro riconversioni, le aree dismesse costituiscono un'occasione straordinaria per sperimentare nuove forme insediative, nuove forme di impresa e modelli innovativi di offerta di servizi in ambito socio-assistenziale.

La riconversione può restituire valore a luoghi abbandonati creando al contempo opportunità di impiego, non solo nella manifattura ma anche in settori altamente qualificati, che favoriscano la capacità di mantenimento della popolazione sul territorio della Valle.

L'idea "forte" con la quale si intende affrontare il tema delle aree industriali dismesse è studiare un progetto di insieme, in particolare per quei territori ove le singole aree hanno più difficoltà a trovare soluzioni di riutilizzo: l'ambizione è quella di replicare il successo del "Kilometro rosso" dando vita ad un "Kilometro Verde" dislocato lungo la Valle.

Per questo, si prevede la costituzione di una Fondazione aperta al mondo dell'Impresa, così che le migliori energie del Pubblico e del Privato possano insieme disegnare il futuro dello sviluppo economico ed ambientale del nostro territorio, elaborando idee e progetti per sostenere la ripresa e la resilienza dell'economia.

Le azioni della fondazione devono rispondere ai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Tra i primi ambiti in cui la Fondazione verrà chiamata a sviluppare progetti, a reperire e destinare risorse:

1. Mappatura delle aree dismesse;
2. Clusterizzazione e individuazione delle aree a maggior e più veloce potenziale rigenerativo;
3. Elaborazione di progetti per l'insediamento di nuovi distretti industriali, quale ad esempio un hub dedicato al comparto edile, dove ospitare micro e piccole aziende

locali che diversifichino la loro offerta anche nella direzione delle tecnologie green;

4. Affiancare gli enti locali nella conversione di aree dismesse in progetti innovativi di sviluppo in ambito dei servizi e socio-assistenziale;

5. Elaborazione di un progetto per sperimentare nuove forme insediative e di riqualificazione urbana.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dagli Assessori del Consorzio BIM per quanto attiene le Aree Industriali e le Attività Produttive, con l'apporto anche dell'Assessore alla Cultura per quanto attiene gli immobili pubblici e la rigenerazione diffusa delle aree urbane e dell'Assessore al sociale per quanto riguarda le politiche attinenti i servizi sociali.

4. SISTEMA DEI PERCORSI CICLABILI

E' volontà degli Enti dare maggiore sviluppo alla rete ciclabile della Valle Camonica nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio: tale rete va intesa proprio come infrastruttura polifunzionale che si distribuisce dal fondovalle alle quote più alte, sfruttando le opportunità offerte dalle moderne biciclette elettriche, e che assolve ai compiti di collegamento, di svago e benessere, di informazione, accesso al patrimonio territoriale e di mobilità sostenibile in genere.

Verrà realizzato un tratto a forte impatto emozionale prendendo spunto dall'esperienza olandese dove un pezzo di ciclovia è stato illuminato a terra con una tecnica innovativa riproducendo un'opera di Van Gogh. Nel nostro caso si potrebbe utilizzare il tema delle incisioni rupestri. In questo modo potremo ottenere due obiettivi:

1. rendere la ciclovia ancora più attrattiva;

2. dare maggiore impulso alle stesse incisioni rupestri.

Gli interventi riferiti a questo ambito di azione sono coordinati dall'Assessore allo sport e Parco Adamello della Comunità Montana

5. TRASPORTI

L'Alta velocità e la presenza di hub aeroportuali sta ridisegnando il sistema economico Nazionale ed Europeo a spese delle aree interne che rischiano di divenire ancor più marginali.

Il sistema dei trasporti della Valle Camonica necessita quindi di un'analisi approfondita e competente, e di un quadro di interventi di grande livello in grado di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza, di sosta e di attesa, in particolare verso Milano e l'aeroporto di Orio al Serio.

Il recovery fund può costituire occasione per i collegamenti intervallivi di cui si parla da decenni, così come per la trasformazione green della nostra rete ferroviaria per mezzo dell'utilizzo delle nuove fonti energetiche, a partire dall'idrogeno.

Tutto ciò avrebbe grandissime ricadute positive sia per i flussi turistici di tutta la Valle Camonica, sia per consentire ai residenti della Valle di sfruttare al meglio le opportunità date dalla diffusione dello Smart Working, che per molte attività non può prescindere da frequenti e rapidi collegamenti con i più importanti centri direzionali e di servizi collocati nelle grandi città.

Gli interventi riferiti a questo ambito sono coordinati dall'Assessore all'ambiente della Comunità Montana

6. CONCESSIONI IDROELETTRICHE

La gestione delle centrali e dei grandi sistemi di derivazione idroelettrica, è un tema di grande valenza per il territorio camuno, per le sue implicazioni economiche,

ma anche per il significato che tali grandi infrastrutture rivestono nella memoria e nella identità della Valle Camonica.

I legislatori Nazionale e Regionale hanno finalmente definito le regole per l'affidamento delle concessioni scadute, determinando nel contempo importanti benefici per il nostro territorio in termini di vincolo di spesa dei fondi relativi ai sovra canoni che introiteranno le Province.

È ora di fondamentale importanza seguire le evoluzioni del settore anche sotto il profilo dell'individuazione dei nuovi concessionari, al fine di poter assumere come Enti Territoriali un ruolo attivo per quella che, pur essendo classificata come attività industriale, di fatto si configura anche come attività speculativa di gestione di una materia prima propria dei territori montani.

Gli interventi riferiti a questo ambito fanno capo alla commissione costituita ad hoc .

COMPENSORI SCIISTICI

Tutti i compensori sciistici della Valle Camonica sono attività primaria e decisiva per il mantenimento delle popolazioni nelle Terre Alte.

Non ci si occupa qui del settore in quanto l'Alta Valle ha già delineato i propri investimenti futuri grazie alle risorse stanziare dalla Regione nell'ambito della prima tranche del Piano Marshall e si è in attesa degli sviluppi circa misure di finanziamento ad hoc per i compensori più piccoli in vista dell'emanazione dei relativi bandi. Si prevede quindi in questa fase di attendere le evoluzioni in atto, che potranno meglio chiarire quali saranno i soggetti (Società o Comuni) che potranno beneficiare di sostegno agli interventi infrastrutturali necessari.

Nel frattempo, si procederà con azioni di supporto dell'attività progettuale dei compensori più piccoli.

PARCO ADAMELLO E TUTELA AMBIENTALE

PREMESSA METODOLOGICA

La presente relazione illustra le attività in capo al Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale dell'Ente ed è pertanto strutturata nei seguenti capitoli:

- 1 - Parco dell'Adamello
- 2 - Servizio di Vigilanza Ecologica
- 3 - Ambiente e Tutela Ambientale
- 4 - Riserva della Biosfera (MAB) Valle Camonica - Alto Sebino
- 5 - PLIS delle Dolomiti Camune
- 6 - Rete ciclabile di Valle Camonica

1 - PARCO DELL'ADAMELLO

La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore del Parco dell'Adamello. Tutti i Servizi/Uffici dell'Ente sono Servizi/Uffici dell'Ente gestore del Parco dell'Adamello. Pertanto, nelle parti della presente Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione di tali Servizi/Uffici, possono essere comprese attività svolte in qualità di "ente gestore di Parco".

Si descrivono di seguito esclusivamente le attività/investimenti, comprensivi dei relativi stanziamenti a bilancio, in capo e/o coordinati dal Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale.

PARTE CORRENTE

Vengono di seguito indicate le attività correnti con le correlate postazioni finanziarie laddove necessarie.

1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2020 CON FONDI DI PARTE CORRENTE

Si tratta delle attività svolte sul territorio con fondi correnti ordinari di bilancio.

Per tali attività, di seguito elencate e descritte, vengono destinati per l'esercizio **2022 € 257.000,00**.

Per gli anni **2023 e 2024** si prevede una spesa di € **257.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 771.000,00**.

1/A - ANIMAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO

L'ente gestore del Parco dell'Adamello si attiverà anche nel 2022, in collaborazione con le Case del Parco e con altre realtà che operano nel settore ambientale (realtà associazionistiche, ALPARC etc.):

- nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione sulla tutela della biodiversità e delle specie animali e vegetali
- nella sperimentazione di attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale sia in ambito scolastico sia extra-scolastico, per una modifica consapevole dei comportamenti dei cittadini
- nella gestione di programmi sovracomunali e di coordinamento delle varie realtà che operano nell'area protetta ed all'interno di specifici progetti
- nel servizio e supporto in iniziative di informazione ambientale alla popolazione residente ed ai visitatori
- nell'ideazione di pacchetti turistici in grado di valorizzare l'area protetta da parte di operatori turistici privati (agenzie viaggio, tour operator e affini), con proposte di pacchetti viaggio coerenti con i principi della sostenibilità ambientale e della qualità dell'offerta.

Nel corso del 2022 si prevede inoltre di sviluppare la collaborazione anche con l'associazione Immagini d'Ambiente per lo sviluppo di attività didattiche ed educative legate alla fotografia naturalistica in connessione con l'Accordo di collaborazione per la realizzazione di sentiero didattico ed osservatorio ornitologico in comune di Cevo e con i gestori del Rifugio Baita Fontaneto, per l'implementazione, la manutenzione e la gestione del giardino botanico alpino "Pietra dell'Orsa" in località Fontaneto, candidato ad entrare a far parte della rete degli orti botanici di Lombardia.

1/B- EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE DIDATTICA E AMBIENTALE

Da anni l'Ente gestore del Parco promuove specifiche iniziative volte ad incentivare una frequentazione consapevole del territorio e a favorire la conoscenza - e quindi il rispetto - dei valori paesaggistici, naturalistici, culturali e antropici del territorio.

I progetti e le iniziative che verranno attivati nel 2022, analogamente a quanto avvenuto negli scorsi anni, saranno attuati dalle realtà che da anni operano nel settore dell'Educazione Ambientale, con particolare riferimento alle "Case del Parco", e consisteranno, principalmente, nelle seguenti attività:

- adesione all'iniziativa regionale "*Sistema Parchi*" con visite guidate nel Parco per le Scuole, organizzate dalle Case del Parco
- supporto alle attività scolastiche, nella costituzione di reti interscuola e scuola-territorio - incentivando lo sviluppo di un modello di "Scuola alpina"
- iniziative di pulizia, riqualificazione e cura di aree di sosta, sentieri, boschi, sponde dei laghi, dei corsi d'acqua e di altre aree verdi, sul modello delle "Giornate di custodia del Parco" realizzate negli scorsi anni
- progetto "Rifugi differenti" per la raccolta differenziata dei rifiuti nei rifugi del Parco non serviti da strade né da teleferiche.

1/C - REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIDATTICO E PROMOZIONALE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI A CARATTERE AMBIENTALE E DI DIVULGAZIONE TURISTICA

Si prevede la ristampa, l'aggiornamento e la fornitura di materiale informativo, quali depliant, opuscoli informativi, gadget legati al Parco e materiale video da distribuire sul territorio (es. Pro Loco, Comuni, APT e Uffici Turismo, operatori economici). I prodotti realizzati vengono inoltre distribuiti in occasione di fiere e manifestazioni sia a carattere locale sia regionale e nazionale.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati instaurati rapporti di collaborazione informale per la promozione digitale (portali, social) del territorio con altri stakeholder della montagna quali Rifugi di Lombardia, DMO Valle Camonica e Provincia di Brescia (settore turismo). In tale contesto è nata l'esigenza dei "nuovi" fruitori della montagna: utenti con bassa preparazione e poco inclini a lunghi trekking che prediligono la frequentazione di itinerari semplici a bassa quota e di aree attrezzate.

Si ravvisa, quindi, la necessità di acquisire e implementare in questo senso un database di prodotti multimediali (foto, brevi filmati) destinati a questa categoria di utenti e che valorizzino le aree attrezzate del Parco e gli itinerari più semplici. Materiale di qualità che all'occorrenza potrà poi essere liberamente utilizzato per brochure, locandine, post sui social o montato in spot promozionali.

Inoltre, l'Ente gestore sostiene, a vario titolo, le ricerche e le pubblicazioni dedicate allo studio e alla valorizzazione, anche a fini turistici, del territorio amministrato. Tale sostegno si esplica anche nell'acquisto di copie di pubblicazioni inerenti le tematiche proprie dell'area protetta.

Tra le azioni possibili per promuovere la conoscenza del Parco vi è la partecipazione a fiere e manifestazioni espositive in genere. Analogamente a quanto già fatto negli scorsi anni anche nel corso del 2022 l'Ente gestore del Parco selezionerà, tra le numerose offerte di partecipazione a manifestazioni che perverranno, quelle più meritevoli di adesione. In tale settore si intende continuare anche nella valorizzazione delle produzioni agricole legate all'area protetta, in concerto con altri Assessorati dell'Ente.

1/D - INIZIATIVE VOLTE AL SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA E FLORA SELVATICHE ED AL CONTENIMENTO DELLE SPECIE INVASIVE

Nel 2022 il Servizio Parco Adamello:

- parteciperà al progetto Life IP GESTIRE 2020 (con Azioni sul Gambero d'acqua dolce e su un "Display Garden" che verrà realizzato presso il Giardino Botanico di Malga Fontaneto)
- effettuerà attività di monitoraggio di orso bruno, lupo, gallo cedrone, aquila reale, gambero d'acqua dolce, stambecco e chiroteri; questi ultimi vedranno anche la continuazione del progetto "Paese amico dei pipistrelli", che coinvolge le Scuole e i Comuni della Valle Camonica in collaborazione con il Servizio GEV dell'Ente
- attuerà iniziative di riduzione dei conflitti tra grandi carnivori e attività antropiche
- proseguirà con gli interventi di mitigazione ecologica della SS 42 avviati nell'estate 2018 e volti a ridurre gli incidenti stradali causati da collisioni tra animali selvatici e veicoli
- realizzerà un progetto sperimentale di rinforzo della marmotta in aree del Parco Naturale che, seppure vocate alla specie, presentano basse consistenze (Conca dell'Aviolo etc.)

- attiverà nuove ricerche scientifiche in collaborazione con enti ed istituti di ricerca (UNIMONT, Fondazione Mach, Servizio Glaciologico Lombardo, Istituti Universitari etc.) inerenti i cambiamenti climatici ed i loro effetti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, mediante indagini sulle serie temporali custodite negli strati profondi del ghiacciaio e delle torbiere
- monitorerà alcune specie vegetali invasive, come Panace di Mantegazza e Ambrosia.

1/E – ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO RURALE DEL PARCO DELL'ADAMELLO

Tra le attività di animazione e promozione del paesaggio e del territorio del Parco dell'Adamello si intende dare seguito e rendere più organiche alcune iniziative già sperimentate negli anni precedenti:

1. prosecuzione dell'iniziativa "Navetta del Parco dell'Adamello", attraverso la riproposizione del servizio di navetta verso le principali vallate laterali del Parco nel periodo estivo, finalizzato alla riduzione del traffico turistico veicolare e selezionando le vallate con maggiore domanda di servizio sulla base dell'esperienza effettuata nel 2021
2. sviluppo del protocollo d'intesa con Università della montagna (Università degli studi di Milano) per la realizzazione e prima implementazione di un disciplinare tipo per il progetto di marchio "malga ricettiva", finalizzato allo stimolo alla multifunzionalità e ricettività nelle aziende agricole che monticano i pascoli nel Parco dell'Adamello
3. valorizzazione dei prati da sfalcio e degli orti mediante i Concorsi prati da sfalcio e orto alpino e iniziative collaterali
4. valorizzazione della agro-biodiversità intesa come specie e razze animali e vegetali la cui presenza, diffusione e sopravvivenza, sono strettamente legate all'uomo e al suo fare quotidiano e prosecuzione di attività a sostegno della diversificazione a coltivo della zona prati terrazzati
5. ampliamento e prosecuzione dell'iniziativa sviluppata nel 2021 legata all'utilizzo, diffusione e valorizzazione sul territorio del Parco di manufatti d'arredo per esterni, realizzati con legname da filiera locale certificata PEFC.

1/F- MANUTENZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI

La Comunità Montana di Valle Camonica, quale Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha realizzato numerose aree attrezzate (52 distribuite in 17 Comuni) costituite da tavoli panca, bacheche, staccionate, fuochi, ecc., al fine di favorire la corretta e regolare fruizione del Parco da parte dei numerosi visitatori ed escursionisti.

Le aree suddette necessitano periodicamente di interventi di manutenzione per porre rimedio al degrado causato dal tempo e mantenere le stesse in buono stato di manutenzione.

Inoltre, l'Ente gestore del Parco nel corso degli anni ha contribuito finanziariamente alle attività messe in atto da Associazioni (CAI in particolare e Guide Alpine), Comuni e gestori di rifugi ed alpeggi, nel realizzare i lavori necessari a mantenere segnalati ed attrezzati una serie di percorsi e sentieri.

La pubblicazione delle "Carte escursionistiche della Valle Camonica", che hanno visto la luce nell'estate 2013, grazie anche al contributo economico e operativo dell'Ente, ha evidenziato una situazione sentieristica di enorme valore turistico ed escursionistico ma anche di difficile gestione e manutenzione da parte dei reali proprietari del bene: i Comuni. Le nuove tecniche cartografiche hanno consentito una prima razionalizzazione della rete escursionistica che comunque nel territorio sotteso al Parco dell'Adamello presenta una lunghezza pari a Km 785,76 dei quali Km 151,25 di sviluppo di sentieri associati a strade minori/forestali (essenzialmente VASP) e Km 634,51 di sviluppo sentieri su tracciato indipendente.

Una siffatta situazione nell'attuale contingenza diventa insostenibile economicamente per qualunque ente pubblico. Anche calcolando solamente una media di € 1.000,00 di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria a chilometro (assolutamente bassa rispetto a valori analoghi medi) si raggiungono cifre dell'ordine dei 600.000/700.000 € l'anno.

È quindi necessario coinvolgere ancora di più enti e associazioni di volontariato nel lavoro di gestione e manutenzione sentieristica, in particolare i gestori e i proprietari dei rifugi, i Consorzi Forestali, i Comuni (che spesso ignorano o delegano completamente la gestione di tale loro patrimonio), la Provincia di Brescia ed infine la stessa Regione Lombardia.

L'offerta di natura e paesaggio della nostra valle passa anche attraverso una corretta segnaletica e manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate: nello sfalcio dell'erba invadente, nel decespugliamento di eventuali arbusti che vengono a formarsi nel corso dell'anno, nella regolarizzazione del fondo, cui si possono aggiungere ripristini di eventuali manufatti deteriorati o interventi di ripristino in caso di eventi ritenuti "eccezionali" ma di fatto ordinari alle quote alpine (nevicata e nubifragi con caduta di alberi e rami, slavine e piene di torrenti, etc.).

A seguito della approvazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n° 5 "Rete escursionistica della Lombardia" e successivamente con DGR n° X/6904 del 24/07/2017 "Regolamento Regionale di attuazione della Legge Regionale 27 febbraio 2017 n. 5, alle Comunità Montane ed ai Parchi (oltretutto ai Comuni) sono state affidate numerose (e gravose) competenze. In particolare, l'inserimento nella Rete Escursionistica Regionale (REL) dei sentieri escursionistici, dei sentieri alpinistici, delle vie ferrate e dei siti di arrampicata e la loro manutenzione. La definizione del Catasto dei Sentieri per la Valle Camonica ed il Parco dell'Adamello, è già in avanzata definizione essendo stata attivata, di concerto con il Servizio Bonifica Montana dell'Ente e con i sei Consorzi Forestali di Valle, una completa revisione del sistema escursionistico camuno. A tale lavoro hanno partecipato proficuamente anche i CAI di Valle. Ciò ha comportato, innanzitutto, una radicale rivisitazione del sistema escursionistico

della Valle con la ridefinizione della numerazione di numerosi sentieri e con l'adeguamento (per ora su mappe di lavoro) di tale rete escursionistica, anche per renderla coerente con i principi ispiratori provenienti dalle norme sovra richiamate.

L'ente comparteciperà anche economicamente all'attività di Guide Alpine, gestori dei rifugi e Comuni, nel caso di interventi di manutenzione e/o ripristino di sentieri preventivamente concordate.

È necessario ricordare, inoltre, che nel corso degli anni, fin dalla sua istituzione, nel territorio del Parco dell'Adamello sono stati installati molti cartelli informativi di varie forme, dimensioni, materiali. A seguito di segnalazioni o di sopralluoghi, anche non mirati, si sono rilevate nel corso degli anni varie necessità di interventi sui supporti o sui pannelli che compongono la segnaletica e la cartellonistica installata che in modo puntuale sono stati mantenuti e/o sostituiti con pannelli più aggiornati o accattivanti. Si rende tuttavia necessario un censimento georeferenziato di tutte le attrezzature informative presenti nel Parco, eseguito con sopralluoghi, completo di fotografie e descrizione dello stato di conservazione delle strutture e dei pannelli per poter pianificare successivi interventi migliorativi. Qualora si renda necessario all'uopo un incarico esterno si provvederà con le risorse stanziare al capitolo di bilancio dedicato agli incarichi.

Allo stato e con i fondi a disposizione risulta pertanto improponibile far assumere all'Ente gestore del Parco altro ruolo se non quello di mantenere le attuali aree di servizio prese in gestione e sostenere i CAI di Valle e i gestori dei rifugi nella manutenzione dei sentieri: a tale proposito si ricorda che è stata sottoscritta una convenzione quinquennale con il CAI Cedegolo che prevede l'assegnazione di un contributo annuale di € 5.000,00 a fronte di interventi vari di manutenzione sulla rete sentieristica eseguiti dalle Sezioni del CAI di Valle Camonica; anche per il 2022 è quindi da prevedersi il relativo stanziamento di € 5.000,00.

1/G- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET ETC.

L'Ente gestore del Parco dell'Adamello, nel corso degli anni ha affermato la presenza del Parco sul web attraverso il costante aggiornamento del sito internet www.parcadamello.it, che è in fase di rivisitazione generale. In parallelo al sito istituzionale, per un'interazione diretta con i cittadini e fruitori del parco si prosegue con l'utilizzo dei canali Social (Facebook, Instagram e Youtube).

Nello specifico, attraverso i suddetti canali sono state veicolate con efficacia informazioni su programmi e attività del Parco e, più in generale, sul territorio camuno e sul comparto montano. In quanto a followers il Parco Adamello è secondo (di poco) solo al Parco Nord Milano, che può vantare un bacino di utenza più ampio.

Inoltre, il Parco dell'Adamello è presente da anni sul portale dei parchi italiani www.parks.it, che garantisce un'ampia visibilità, anche internazionale, grazie all'ottima indicizzazione sui principali motori di ricerca, contenuti aggiornati e multilingua. Uno spazio web che si ritiene opportuno rinnovare anche per l'anno 2022.

La suddetta attività viene realizzata anche mediante acquisizione di servizi dall'esterno.

1/H- COLLABORAZIONE EUROPARC E EUROMONTANA

La Federazione Europea dei Parchi e delle Riserve Naturali (Europarc) ha in programma numerose iniziative per lo sviluppo di progetti di collaborazione tra aree protette europee su diverse tematiche.

In questo periodo di programmazione, è in corso di istituzione un gruppo di lavoro che si occupa di rapporti tra aree protette, agricoltura e mondo rurale, allo scopo di meglio accedere a fondi comunitari piuttosto che di scambio di buone pratiche. Il Servizio Parco e Tutela Ambientale partecipa con proprio personale a questo gruppo di lavoro che non comporta normalmente costi diretti per l'Ente.

Risulta altresì importante l'adesione della Comunità Montana di Valle Camonica al network Euromontana, piattaforma strategica di autorità locali, nazionali e internazionali che promuove lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio montano, attraverso azioni di progettazione e coordinamento di progetti a valere su innumerevoli bandi europei. La partecipazione a questo network dovrebbe porre idealmente le basi per poter cogliere alcune opportunità finanziarie negli anni a venire, legate ai Fondi strutturali europei.

2 - RISARCIMENTO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALL'INTERNO DEL PARCO NATURALE DELL'ADAMELLO ISTITUITO CON L.R. 23/2003

I danni causati da orso, lupo e lince su tutto il territorio regionale sono risarciti da una polizza assicurativa stipulata ad hoc da Regione Lombardia, previa procedura di accertamento dell'autore del danno da parte di personale formato allo scopo.

Nel territorio regionale a caccia programmata, competente a risarcire i danni causati da altra fauna selvatica (ad es. cinghiale etc.) è sempre Regione Lombardia, per il tramite degli UTR.

Nei Parchi nazionali e nei Parchi naturali regionali, dove l'attività venatoria è vietata ai sensi della L. 394/91, la competenza al risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica (con esclusione dei grandi carnivori sopra citati, per i quali è in vigore, come già ricordato, specifica polizza) è in capo agli enti gestori delle aree protette.

Per il Parco Naturale dell'Adamello l'unico animale selvatico in grado di causare gravi danni agli ecosistemi è il cinghiale – ibridato con suini domestici – che è stato oggetto di liberazioni illegali a partire dal 1997 e che non ha potuto essere eradicato direttamente dal Parco a causa dell'assenza di proprio personale di sorveglianza. Ovviamente non si può escludere a priori il futuro verificarsi di danni causati da altre specie come, ad esempio, i cervidi.

3 – MANUTENZIONE, ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO DELLE SEDI DECENTRATE DEL PARCO

Le sedi decentrate del Parco di Vezza d'Oglio, dell'Ex Villa Angiolina Ferrari di Cevo e di Paspardo, svolgono un ruolo di grande importanza per marcare la presenza del Parco sul territorio in termini di animazione culturale e di attività di educazione ambientale. Da molti anni, infatti, le attività didattiche, divulgative e promozionali del Parco dell'Adamello trovano nelle sedi decentrate un importante supporto logistico ed operativo. Si prevede di utilizzare questa somma per fare fronte agli interventi di manutenzione, messa in sicurezza ed aggiornamento a norma (antiincendio, impianti elettrici, etc.) degli stabili e aree annesse, comprese in particolare: nel caso del Centro Faunistico di Paspardo, la viabilità di accesso e il piazzale antistante l'edificio del CRAS ed interventi di cura culturale e manutenzione della vegetazione forestale dell'intera area; nel caso della Casa del Parco dell'Adamello in comune di Cevo l'adeguamento degli scarichi dell'edificio ex canonica e altri piccoli interventi su impianti vari a servizio dell'edificio.

Per l'esercizio **2022** vengono destinati **€ 30.000,00** per attività, manutenzione e messa in sicurezza delle sedi e dei centri visita del Parco, oltre ad **€ 20.000,00** per il riassetto forestale e per un importo totale di **€ 50.000,00**.

Per gli anni **2023 e 2024** si prevede una spesa di **€ 30.000,00** annue, per un totale nel **triennio di € 110.000,00**.

4 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FRUIZIONE NEL PARCO DELL'ADAMELLO

Si prevede di incentivare mediante l'erogazione di contributi e sulla base di uno specifico bando, le iniziative di Enti, associazioni, imprese, cittadini che abbiano significato comprensoriale, abbiano per oggetto la conservazione della natura e dell'ambiente, nonché la promozione e la valorizzazione del territorio del Parco dell'Adamello – anche in chiave turistica e sempre nel rispetto delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

5 - INCARICHI OCCASIONALI E PROFESSIONALI

È opportuno prevedere nel bilancio **2022** una spesa di **€ 30.000,00** da destinare ad incarichi occasionali o professionali che si rendano necessari nell'espletamento delle attività del Servizio, con particolare riferimento agli aspetti di analisi del "Bilancio Idrico" della Valle Camonica, di attività nel settore faunistico, botanico, agronomico, architettonico, ingegneristico e naturalistico. Tali incarichi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno e potranno comprendere anche attività di supporto al RUP.

Per le attività sopra descritte per l'esercizio **2022** vengono quindi destinati **€ 20.000,00**. Pari importo è da prevedersi per gli anni **2023 e 2024** del triennio, per un totale di **€ 60.000,00**.

6 - ACQUISIZIONE SERVIZI TECNICI PER PROGETTAZIONE INTERVENTI NEL PARCO

È opportuno prevedere nel bilancio **2022** una spesa di **€ 20.000,00** da destinare all'acquisizione di servizi tecnici professionali che si rendano necessari, per l'acquisizione di elaborati, studi di fattibilità e/o progetti di interventi sul territorio e da utilizzare quale repertorio progettuale al fine di candidature su bandi di finanziamento, ampliando le possibilità di intervento Tali servizi potranno essere attivati in relazione agli sviluppi dei progetti che si verificheranno nel corso dell'anno e potranno comprendere anche attività di supporto al RUP.

Per le attività sopra descritte per l'esercizio **2022** vengono quindi destinati **€ 20.000,00**. Per gli anni **2023 e 2024** si prevede un importo di **€ 20.000,00** cadauno, per un totale di **€ 60.000,00**.

7 - SERVIZIO CIVILE

La Comunità Montana, in qualità di ente gestore del Parco dell'Adamello, è accreditata quale organizzazione di accoglienza di ragazzi nell'ambito di progetti di Servizio Civile Universale, attraverso il Consorzio Parco Nord Milano.

Allo stato attuale la progettazione per le attività da mettere in atto nel 2022 è stata trasmessa, ma non è ancora stato comunicato dal Dipartimento per le politiche giovanili ed il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri quali progetti sono stati finanziati. Si prevede comunque l'appostamento delle somme necessarie a titolo di rimborso verso il Parco Nord Milano – capofila - per

oneri di amministrazione (2.460,00 Euro), oltre alle spese per rimborso pasti (1.000,00 Euro) ed altre eventuali spese per missioni etc. (600,00 Euro) compiute dai volontari, essendo le altre spese di servizio a carico dello Stato.

Analogo servizio e analoghe spese si prevedono per il 2023 e il 2024.

8 - RESTITUZIONE VENTENNALE QUOTE FINANZIAMENTI OBIETTIVO 2 – MISURA 3.1

La Comunità Montana, in qualità di Ente gestore del Parco dell'Adamello, ha ottenuto, nel corso degli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, i seguenti finanziamenti sulla Misura 3.1 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) (gli importi indicati sono aggiornati a seguito di ridefinizione in adeguamento a esito gare d'appalto come previsto nei bandi):

N°	INTERVENTO	AIUTO FINANZIARIO
1/2003	Manutenzione e valorizzazione del sentiero denominato "Bassa Via dell'Adamello"	121.788,00
2/2003	Valorizzazione fisionomico-strutturale e controllo fitosanitario dei soprassuoli a Pino Silvestre nel Parco dell'Adamello	100.000,00
3/2003	Messa in sicurezza, recupero e valorizzazione del sentiero di arroccamento della Prima Guerra Mondiale passo di Castellaccio – Passo di Lago Scuro, denominato "Sentiero dei Fiori"	100.000,00
	TOTALE 2003	321.788,00
1/2004	Recupero di viabilità storica minore finalizzato alla realizzazione di percorso escursionistico in Val Savio	146.607,40
2/2004	Intervento di restauro e risanamento conservativo della canonica in parrocchia di S. Antonio Abate in Rino	246.376,00
3/2004	Riqualificazione dei percorsi di fondo valle e delle strutture per la fruizione turistica in Val D'Avio	135.021,00
	TOTALE 2004	528.004,40
1/2005	Rifugi differenti	36.548,23
2/2005	Recupero di emergenze ambientali e storico-culturali nell'area di "Loa" in Comune di Berzo Demo	143.879,78
	TOTALE 2005	180.428,01
1/2006	Realizzazione di un percorso storico-culturale denominato "La via della pietra" in Comune di Braone	181.218,49
	TOTALE 2006	181.218,49
	TOTALE GENERALE	1.211.438,90

Tali interventi hanno interessato i bilanci 2003, 2004, 2005 e 2006 dell'Ente.

L'aiuto finanziario concesso si compone di un contributo a fondo perduto del 40% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e di un finanziamento a tasso zero del 60% (progetti anni 2003 e 2004) e 50% (progetti anni 2005 e 2006) e viene erogato dalla Regione Lombardia tramite Finlombarda S.p.A.

Il finanziamento a tasso zero del 60-50% viene rimborsato a Finlombarda S.p.a. in venti anni mediante pagamento di rate semestrali posticipate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre.

B - PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE L.R. 86/83

Ai sensi della L.R. 86/83 Regione Lombardia, in genere, assegna annualmente ai Parchi contributi di parte corrente finalizzati alla realizzazione di attività e/o “progetti speciali” definiti dalla Regione stessa e/o concordati preliminarmente con gli Enti assegnatari.

È da prevedere sul bilancio 2022 dell’Ente il finanziamento a tale titolo dei seguenti progetti/attività:

N°	INTERVENTO	2022	2023	2024
1	Bioblitz: Esploratori della biodiversità	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
2	Territorio: una scuola a cielo aperto	€ 6.400,00	€ 6.400,00	€ 6.400,00
3	Ben-essere in natura	€ 3.100,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00
TOTALE		€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00

1. BIOBLITZ: ESPLORATORI DELLA BIODIVERSITA’

Promosso da Regione Lombardia nell’ambito del “*Programma pluriennale 2021- 2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali*”, il “Bioblitz” (e la sua declinazione estiva denominata “Bioblitz Alpi”) è un evento di monitoraggio e di educazione naturalistica in cui molte persone censiscono quante più specie possibili di fauna e flora all’interno di un’area, in un arco di tempo definito. I partecipanti, coordinati da ricercatori esperti, nel corso di una giornata individuano, fotografano e registrano su una piattaforma informatica la presenza di singole specie di flora o di fauna in diverse aree protette della Lombardia. Il Bioblitz si attua in un fine settimana di maggio mentre il “Bioblitz Alpi” si tiene in estate, prevedendo un evento di almeno mezza giornata che preveda il censimento di minimo due gruppi sistematici con il coinvolgimento di esperti naturalisti e registrazione del monitoraggio su piattaforma informatica, per:

- avvicinare il pubblico ai censimenti e ai monitoraggi come strumenti per conoscere e tutelare la biodiversità
- aumentare la conoscenza naturalistica del sito dove viene svolto il Bioblitz
- promuovere la citizen science come reale contributo alla conoscenza
- migliorare la collaborazione fra le aree protette lombarde
- avere un’occasione per mettere a contatto degli specialisti con il pubblico
- vedere con altri occhi la stessa area, scoprendo che non esistono solo i “soliti” animali o piante
- ampliare la platea di osservatori e quindi di persone che in futuro potranno censire la distribuzione delle specie.

Le spese sono finalizzate a riprese e montaggio video, accompagnamento scientifico di uno o più naturalisti, materiali promozionali. L’evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell’Adamello.

2. TERRITORIO: UNA SCUOLA A CIELO APERTO

Il progetto, promosso da Regione Lombardia nell’ambito del “*Programma pluriennale 2021- 2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali*” consiste in un’iniziativa che prevede l’attivazione di tre percorsi didattici:

1. “MONITORAGGIO AMBIENTALE”

Attività didattiche previste:

- Il MONITORAGGIO QBS (LontanoVerde)
- Il MONITORAGGIO IBE (Alternativa Ambiente)

2. “LA BIODIVERSITÀ ALPINA”

Attività didattiche previste:

- IL GAMBERO DI FIUME (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- IL RITORNO DEL LUPO (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)

- TOCCARE CON MANO LA BIODIVERSITÀ (Alternativa Ambiente)
- VISITA AL CENTRO FAUNISTICO DI PAsPARDO (LontanoVerde)
- RISCOPRIAMO I CEREALI DI MONTAGNA (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- BIO PER SCELTA, BIO PER NECESSITÀ (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)
- ORTO E MICROCOSMO (LontanoVerde e Alternativa Ambiente)

3. "PICCOLI ANIMALI IN SOCCORSO!"

Attività didattiche previste:

- UN RICCIO PER AMICO (LontanoVerde + Alternativa Ambiente)
- AMICHE API (LontanoVerde + Alternativa Ambiente).

Per questo progetto verranno coinvolte almeno 2 aziende agricole:

1. Padre Natura Loc. Villincampo di Sonico (BS) - Coltivazione di piccoli frutti, cereali (segale, mais e frumento) e castagneto
2. Società Agricola Frammenti di Monopoli M. e Trotti P., Via Pradil 11 Pisogne - Colture orticole tradizionali di Valle Camonica.

Si attiveranno anche collaborazioni con AGRICOLA Soc. Coop. Agricola sociale ONLUS con sede in Breno e con Aziende Agricole e apistiche aderenti al "Biodistretto di Valle Camonica".

Verranno coinvolte almeno totali n. 45 classi, distribuite nei diversi percorsi didattici, che devono essere iscritte al Sistema Parchi. Le attività didattiche attivate verranno inserite all'interno del catalogo delle offerte di Sistema Parchi negli anni scolastici riferiti al biennio 2022-2023. Il progetto viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

3. **BEN-ESSERE IN NATURA**

Promosso da Regione Lombardia nell'ambito del "*Programma pluriennale 2021- 2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali*", l'iniziativa psicologico-naturalistica "Ben-essere in natura" prevede di utilizzare gli ecosistemi naturali delle aree protette come luoghi per realizzare iniziative diversificate, rivolte al benessere della persona nella sua più ampia accezione, recuperando il delicato rapporto tra uomo-natura.

L'iniziativa sopra riportata si pone le seguenti finalità:

- diffondere la cultura del benessere psico-fisico nell'ambiente naturale e stimolare stili di vita in armonia con la natura
- favorire lo sviluppo di itinerari tematici e forme di turismo responsabile
- favorire una accessibilità e fruizione inclusiva per le diverse abilità motorie e sensoriali.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2022** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **12.500,00** da ripartirsi sui tre progetti come indicato in tabella. I progetti verranno verosimilmente riproposti anche per le annualità **2023** e **2024**.

C - ALTRI PROGETTI SPECIALI DI PARTE CORRENTE

Si elencano di seguito alcuni progetti/attività finanziati con risorse di parte corrente derivanti da contributi di enti esterni o con risorse proprie.

1. PROGETTO WOLFALPS EU

Si tratta del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WOLFALPS EU, finanziato dall'Unione Europea nell'estate del 2019. Inserito nell'ambito del Programma europeo LIFE+Natura 2014 – 2020, ha come obiettivo principale la ricerca della diminuzione dei conflitti con il lupo nei territori alpini. Ha durata è di 5 anni con inizio il 1° settembre 2019.

Il progetto prevede:

- l'organizzazione di squadre di pronto intervento composte da forestali, guardaparco, veterinari, periti agrari e tecnici faunistici, incaricate di recarsi presso le aziende oggetto di predazione per affrontare in maniera specifica i singoli casi e fornire le indicazioni per la risoluzione dei problemi
- il potenziamento del monitoraggio della popolazione del lupo e l'assistenza tecnica alla formazione e alla comunicazione
- il coinvolgimento degli agricoltori e dei cacciatori nelle azioni di progetto.

I partner di progetto sono le Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta e alcuni parchi regionali piemontesi, il Museo delle Scienze di Trento, i Carabinieri Forestali, il Parco nazionale del Mercantour, l'Office National de la chasse e de la Faune Sauvage, l'Austria e la Slovenia.

La Regione Lombardia ha assegnato al Parco dell'Adamello un contributo di € 30.000,00 nel quadriennio 2020-2023 per le seguenti azioni:

- Azione C7 - *Development of ecotouristic packages with trained park guides* (Sviluppo di pacchetti ecoturistici con guide parco appositamente formate)
- Azione C8 - *Development of local alpine junior ranger programs, Participation of protected areas to transboundary network of all the Protected Areas for Development of local alpine junior ranger programs* (Sviluppo di programmi locali di "ranger junior alpini", partecipazione alla rete transfrontaliera di tutte le aree protette per lo sviluppo di programmi locale di "ranger junior alpino");
- Azione E4 - *Organization of school activities, school engagement including expenses for an Expert in the Classroom* (Organizzazione di attività scolastiche, incluse spese per esperti in classe).

Le appostazioni di bilancio (entrate e spese) sono così modificate sul quadriennio 2020-2023 rispetto alle precedenti previsioni:

- 2020: € 1.000,00
- **2021: € 3.000,00**
- **2022: € 15.000,00**
- **2023: € 11.000,00**

per un importo totale nel quadriennio 2020-2023 di € **30.000,00**.

2. PROGETTO YOUTH AT THE TOP (GIOVANI IN VETTA)

Si prevede di riproporre anche nel 2022 l'iniziativa denominata "Youth at the Top", proposta da ALPARC, che metterà in rete, nello stesso giorno di luglio, gruppi di giovani appartenenti a varie aree protette europee dell'arco alpino per vivere un'esperienza collettiva in montagna, umana, fisica, culturale e artistica al tempo stesso. Il progetto "Giovani in Vetta" (Youth at the top) è un evento internazionale per i giovani nelle Alpi: centinaia di giovani si incontrano nelle Alpi (e nei Carpazi), prendendo parte ad una grande avventura e passando simultaneamente un giorno ed una notte in montagna.

L'obiettivo del progetto "Giovani in vetta" è di riconnettere le giovani generazioni con il loro spazio vitale e accrescere la loro consapevolezza sull'importanza della conservazione e dell'interconnessione del territorio alpino.

L'evento viene attuato in collaborazione con le Case del Parco dell'Adamello.

Si tratta dell'assegnazione di un contributo massimo di € 1.000,00 da parte del BMUB (Ministero dell'Ambiente Tedesco) per il tramite di ALPARC.

Sono pertanto da prevedersi sull'annualità **2022** di bilancio entrate a destinazione vincolata e analoghe spese per un importo di € **1.000,00**.

Si prevede di riproporre l'attività anche per gli anni **2023** e **2024** del triennio.

3. LIFE GESTIRE 2020 - PIANO COMUNICAZIONE AZIONI CONSERVAZIONE GAMBERO D'ACQUA DOLCE

Nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020 (LIFE14 IPE/IT/000018) "Nature Integrated Management to 2020 – GESTIRE 2020", l'Ente partecipa, in collaborazione con altri enti e con il coordinamento di ERSAF all'attuazione dell'Azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume" di cui Ersaf è partner responsabile. I contenuti del Piano di Comunicazione del Parco dell'Adamello di cui all'oggetto sono dettagliatamente descritti nell'Accordo di collaborazione operativa approvato con Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana n° 194 del 24/11/2020. L'attività consiste nello svolgimento di attività didattico-divulgative, informative e di sensibilizzazione sul gambero di fiume e sugli ecosistemi acquatici. Il progetto è stato avviato nel 2021 con l'acquisto di un acquario e la realizzazione e stampa di un fumetto didattico. Nel 2022 si effettueranno uscite e attività didattiche per scuole e famiglie e azioni di sensibilizzazione di amministratori e associazioni piscatorie e ambientaliste.

In tale ambito l'Ente riceve da Ersaf un contributo di € 7.000,00 a fronte di una spesa di € 10.000,00.

Le appostazioni finanziarie vincolate trovano riferimento alla decorsa annualità 2021 di bilancio.

4. OPERAZIONE 16.1.01 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 "GRUPPI OPERATIVI PEI" - PROGETTO "MIFISSO"

La Comunità Montana, in quanto Ente gestore del Parco dell'Adamello e di Siti Natura 2000 partecipa, in qualità di partner, ad un progetto presentato a Regione Lombardia per l'ottenimento di contributi sull'Operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 "Gruppi operativi PEI".

La parte di progetto di competenza dell'ente è in fase conclusiva.

Nel corso del 2022 restano a carico dell'Ente la realizzazione ed il monitoraggio di un modulo pilota di impianto di fitodepurazione a servizio di malga Blumone di sotto – comune di Breno.

La parte di progetto di competenza dell'Ente ha previsto spese per € 65.028,50, comprese spese di personale dell'Ente e spese generali, e contributo regionale di € 46.552,96.

Il progetto ha trovato allocazione nelle annualità 2020 e 2021 di bilancio.

5. PROGETTO POM.ALL. – POMACEE ANTICHE LOMBARDE A RISCHIO DI ESTINZIONE – PSR 2014-2020, OPERAZIONE 10.2.01 "CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' ANIMALE E VEGETALE"

La Comunità Montana di Valle Camonica partecipa in qualità di partner al progetto biennale Pom.all. con capofila Università degli Studi di Milano. Il progetto si prefigge di caratterizzare geneticamente le piante delle principali collezioni di antiche varietà di mele lombarde, tra cui la collezione di germoplasma del Parco dell'Adamello in comune di Sonico. Tale passaggio è propedeutico all'eventuale iscrizione nell'"Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare", attività finalizzata alla futura valorizzazione di queste risorse in chiave agricola e turistica.

La Comunità Montana partecipa mettendo a disposizione la collezione di germoplasma autoctono camuno, il personale dell'Ente e spese generali per un importo del progetto di € 6.100,00, comprensivo di una spesa effettiva di € 4.000,00 e costi di personale dell'Ente e spese generali per € 2.100,00, a fronte di un contributo regionale previsto di € 4.872,54.

Il progetto prevede dunque sull'annualità **2022** entrate dal capofila per **€ 4.872,54** e spese per **€ 4.000,00** al netto di spese di personale dipendente e generali.

6. PROGETTO "MALGA RICETTIVA"

Sulla base delle indicazioni raccolte in studi ed esperienze degli ultimi anni, oltre che dell'evoluzione della cultura di approccio alla montagna, è maturata la volontà dell'ente di avviare un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un intervento pilota di recupero e valorizzazione di una malga al fine di proporre un modello che riesca a coniugare l'attività alpicolturale con l'erogazione di servizi di ricettività in ambito rurale. In particolare si potrebbe prevedere il recupero multifunzionale di malga Vajuga in comune di Breno - proprietà del comune di Malegno. Questa malga è ubicata a bassa quota e negli studi propedeutici al Piano di Settore Agricoltura nel Parco dell'Adamello era già stata indicata quale struttura strategica per una proposta integrativa di agricoltura e turismo, in ragione della sua ubicazione e della buona accessibilità.

Sull'annualità di bilancio **2022** viene pertanto stanziata una prima somma di **€ 40.000,00 di parte corrente**, da finalizzarsi all'acquisizione di servizi tecnici relativi allo studio e alla progettazione dell'intervento presso la struttura prescelta. Si provvederà successivamente alla ricerca e stanziamento di risorse di parte capitale da destinare alla realizzazione vera e propria del progetto.

7. GESTIONE CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) DI PASPARDO

La Comunità Montana, in quanto ente gestore del Parco è dotata – in località Flès del Comune di Paspardo - di un proprio Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia. Dal 2017 il CRAS viene gestito dall'Associazione "LontanoVerde" di Ono San Pietro. Dal mese di aprile 2016 la Regione ha sostituito la Provincia di Brescia nel cofinanziamento del CRAS.

Si verificherà, nei prossimi anni, se sia opportuno rafforzare l'attività del Centro Faunistico, che ospita le strutture del CRAS, rispetto agli investimenti eseguiti sul CRAS stesso, cercando ulteriori sbocchi di entrata e sostegno economici attraverso interventi di miglioramento dell'accoglienza visitatori e di attività di ricerca.

Anche nel 2022 l'Ente gestore del Parco continuerà comunque a svolgere un ruolo attivo nelle iniziative di recupero e cura degli animali selvatici (in particolare Ungulati, Mustelidi, Passeriformi, Insettivori e Rapaci) che, ogni anno, vengono rinvenuti sul territorio feriti o investiti. Si dovrà far fronte, oltre al contributo annuale per la gestione del Centro, anche alle necessarie spese veterinarie, di mantenimento e riabilitazione.

La spesa annuale complessiva per la gestione del CRAS è pari a circa € 58.000,00, comprensiva del personale, delle spese sanitarie, veterinarie, del cibo e dei farmaci. Fino alla fine del 2022 è in vigore, con l'Associazione "LontanoVerde", la convenzione normante le attività ed i rapporti per la gestione del Centro faunistico e CRAS. La convenzione risulta rinnovabile per trienni successivi. A fronte di tale spesa è possibile prevedere in bilancio un trasferimento annuale di € 35.000,00 da Regione Lombardia quale contributo per la gestione del CRAS.

Invece, in spesa, vanno previsti € 58.000,00 con una differenza di € 23.000,00 a carico dell'Ente. Medesimi importi sono da prevedersi per gli anni **2023 e 2024**.

8. **ATLANTE DELLA BIODIVERSITÀ DELL'ALTO BACINO DELL'OGLIO**

Per motivi didattici, formativi e di divulgazione scientifica, l'ente gestore del Parco regionale dell'Adamello ha iniziato nel corso del 2016 la ricerca e pubblicazione di un "Atlante della biodiversità dell'alto bacino del fiume Oglio" (Valle Camonica geografica - sino al Lago d'Iseo escluso - e Valle di Scalve).

Scopo dell'opera è di porre una "prima pietra" circa la conoscenza del patrimonio di biodiversità racchiuso dentro i confini di quella che potremmo definire una "bioregione" che risulta senz'altro di elevato valore ma ancora priva di documentazione organica circa il "patrimonio biogenetico" racchiuso. Nel 2019 è stato completato e pubblicato il Volume sulla Flora Vascolare e si è dato avvio a raccogliere dati sui Funghi. Nel 2022 si attiverà la ricerca micologica ed entomologica.

Sul bilancio **2022** dell'Ente è pertanto da prevedersi una spesa di € 10.000,00.

Un importo di € 10.000,00 annui (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia) è da prevedersi sulle annualità **2023 e 2024** del bilancio triennale, per un totale di spesa prevista nel triennio di € 30.000,00.

PARTE CAPITALE

A - FINANZIAMENTI L.R. 86/83

Da alcuni anni a questa parte i trasferimenti in conto capitale ai Parchi Regionali ai sensi della L.R. 86/83 vengono annualmente eseguiti da Regione Lombardia in conseguenza di specifici bandi.

Si specifica di seguito lo stato di attuazione degli interventi finanziati nelle decorse annualità:

Bando 2019

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1/2019	Ripristino della rete sentieristica del Parco Adamello danneggiata dalla Tempesta Vaia	105.000	94.500	I lavori dei lotti centro e sud risultano in fase di esecuzione. I lavori del lotto nord, affidati nel settembre 2021 risultano in fase di esecuzione
2/2019	Manutenzione straordinaria della cartellonistica del Parco dell'Adamello e dell'accesso all'area attrezzata di Cogolo nei Comuni di Bienno e di Breno	117.000	78.166	I lavori di accesso alla malga Cogolo (76.000) risultano ultimati. I lavori di manutenzione cartellonistica (41.000) risultano ultimati
		222.000,00	172.666,00	

Bando 2020

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1/2020	Manutenzione straordinaria delle pertinenze della Sede decentrata del Parco dell'Adamello in comune di Cevo	61.200,21	43.200	I lavori sono stati oggetto di una perizia di variante con aumento di spesa e risultano in fase di ultimazione
2/2020	Manutenzione straordinaria del sentiero Percorso della memoria in Comune di Berzo Demo e dell'area attrezzata Predazzo in comune di Temù	117.000	78.166	I lavori relativi al Percorso della Memoria in comune di Berzo Demo (76.000) risultano ultimati. Il progetto dei lavori relativi all'area attrezzata Predazzo in comune di Temù (116.000) è stato approvato. Il progetto è in fase autorizzativa
		222.000,21	172.666,00	

Regione Lombardia ha recentemente emanato il bando 2021 per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti”.

L'Ente, previa approvazione della Giunta Esecutiva, ha presentato, a valere sul suddetto bando, i seguenti interventi con relativa domanda di finanziamento, tenendo presente che, con DGR 4912/2021, all'ente gestore del Parco dell'Adamello è stato riservato l'importo di € 244.302,68:

Bando 2021

N°	OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO CONTRIBUTO	STATO DI ATTUAZIONE
1/2021	Lavori di razionalizzazione ed aumento della superficie di parcheggio in località Premassone in Val Malga – Comune di Sonico	150.000	120.148,86	Decreto regionale di approvazione in emanazione
2/2021	Lavori di razionalizzazione delle aree di sosta veicolari e dell'area attrezzata del Parco dell'Adamello nei pressi di Malga Lincino - Comune di Saviore dell'Adamello	155.000	124.153,82	Decreto regionale di approvazione in emanazione
		305.000,00	244.302,68	

Si inseriscono pertanto nel bilancio **2022** dell'Ente entrate di parte capitale per **€ 244.302,68** e spese per **€ 300.000,00** tenendo conto che le spese per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica risultano già finanziate ed impegnate nella parte corrente dell'annualità di bilancio 2021.

C- ALTRI INTERVENTI

1. OPERAZIONE 16.10.02 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 “PROGETTI INTEGRATI D'AREA E OPERAZIONI COLLEGATE” - SOSALP

La Comunità Montana, in quanto Ente gestore del Parco dell'Adamello e di Siti Natura 2000 ha partecipato direttamente in qualità di beneficiario all'azione 1.02.01 all'interno del Progetto Integrato d'Area per lo sviluppo della Media e Bassa Valle Camonica coordinato dal capofila CISSVA (Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino), finanziato da Regione Lombardia sull'Operazione 16.10.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'azione in capo alla Comunità Montana di Valle Camonica – azione 1.02.01 “azioni dimostrative e di informazione” denominata “Gestione sostenibile nei pascoli alpini” ammonta complessivamente ad € 91.396,00 comprese spese per personale dipendente e spese generali, con previsione di un contributo regionale di € 64.000,00 e prevede la analisi e caratterizzazione della vegetazione e delle modalità di gestione di alcuni alpeggi nel Parco dell'Adamello, con applicazione di tecnologie innovative per il monitoraggio degli animali al pascolo e la formulazione di indicazioni eventuali per il miglioramento della gestione.

L'azione prevede il coinvolgimento di diversi Istituti Universitari e di tre aziende agricole presenti sul territorio.

L'interesse nel coinvolgimento dell'Ente è legato alla possibilità di lavorare sulla gestione degli alpeggi con una misura dimostrativa, coinvolgendo alcune aziende agricole e Istituti Universitari al fine di migliorare (dove possibile) la sostenibilità della gestione degli stessi e sperimentare una nuova tecnologia disponibile per il monitoraggio degli animali al pascolo ma non ancora diffusa sul mercato.

Il progetto corrisponde in parte alla realizzazione delle misure di conservazione previste nel Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria ZPS (ora ZSC) 2070401 Parco Naturale dell'Adamello e SIC (ora ZSC) IT2070006 Pascoli di Croce Domini.

Il progetto risulta in fase conclusiva: nel corso del 2022 verrà effettuata una giornata con un convegno di presentazione dei risultati e dei prodotti ottenuti, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – sede di Edolo.

Sul bilancio **2022** dell'Ente rimane da prevedere una **spesa** di **€ 5.000,00** per il completamento del progetto.

2. OSSERVATORIO CARVIGNONE CEVO

La Comunità Montana di Valle Camonica ha stipulato con Delibera n° 171/2020 una convenzione con l'associazione senza scopo di lucro "Immagini d'ambiente" ed il comune di Cevo, finalizzata alla realizzazione e gestione di un sentiero ed osservatorio ornitologico in località Carvignone in comune di Cevo, in aree di proprietà comunale. Nel corso del 2022 si provvederà a cura della Comunità Montana di Valle Camonica alla conclusione della progettazione dell'intervento ed alla realizzazione dello stesso, in compartecipazione con il comune di Cevo. L'Associazione si occuperà dell'organizzazione di iniziative di animazione e di promozione della fotografia naturalistica e dell'esecuzione di lavori di manutenzione dell'area ad intervento ultimato.

Si valuteranno in corso d'anno gli opportuni stanziamenti di bilancio.

2 - SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA DELLA COMUNITA' MONTANA

La Comunità Montana di Valle Camonica è ente organizzatore del Servizio ai sensi della normativa regionale; la gestione dello stesso è attribuita al Servizio Parco Adamello e Tutela Ambientale in collaborazione con il Servizio Foreste e Bonifica Montana dell'Ente. L'attività di vigilanza e controllo territoriale dovrebbe svolgersi, come negli anni precedenti, sulla base delle necessità strategiche dell'Ente.

Sulla base dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi ad annualità precedenti, si può prevedere per il **2022** un'**entrata** di **€ 6.000,00**. Sull'annualità **2022** si prevedono **spese** di parte **corrente** per **€ 10.000,00** a copertura delle necessità ordinarie di gestione del servizio e di attività di prevenzione e controllo sul territorio.

Per gli anni **2023** e **2024** si possono prevedere **entrate** per **€ 6.000,00**, e **spese** per **€ 10.000,00**.

Sulla base delle esigenze e carenze e problematiche manifestatesi nel corso degli anni emerge la necessità di prevedere l'organizzazione di un nuovo corso di formazione per aspiranti GEV, finalizzato a immettere nuovi volontari nelle file del servizio provvedendo contemporaneamente alla revoca degli incarichi ai volontari che non garantiscono le previste attività di servizio nella misura richiesta dalle disposizioni regionali vigenti.

Per tale iniziativa Regione Lombardia mette a disposizione specifiche risorse di parte **corrente**.

È quindi possibile prevedere in bilancio **2022** una specifica **entrata** da Regione per **€ 6.200,00** e pari importo in **spesa** per l'organizzazione del corso per aspiranti GEV.

Per quanto riguarda la parte di interventi in conto capitale, Regione Lombardia, su specifica richiesta degli enti gestori del servizio di vigilanza ecologica regionale, assegna contributi annuali finalizzati. Essendo dal 2019 finanziabili esclusivamente con risorse di parte corrente gli acquisti di capi di abbigliamento (divise, calzature, ecc.) si prevede nel **2022** di richiedere a Regione un contributo per acquisto di dotazioni ed attrezzature per lo svolgimento del servizio.

Si prevedono quindi un'**entrata** in conto **capitale** di **€ 4.000,00** e analogo importo in **spesa**.

3 - AMBIENTE E TUTELA AMBIENTALE

Le iniziative ed i progetti dell'Assessorato all'Ecologia della Comunità Montana sono prioritariamente volti:

- alla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse idriche ed energetiche
- alla salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque, con particolare riferimento al DMV/DE
- al miglioramento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti
- alla diffusione della cultura dell'economia circolare
- alla riduzione del consumo di suolo e delle emissioni atmosferiche e acustiche
- alla tutela della biodiversità
- alla conoscenza e alla valorizzazione dei Servizi Ecosistemici.

Dal momento che un'efficace attività di programmazione in campo ambientale non può prescindere da un'approfondita conoscenza dei problemi, soprattutto quando i settori di intervento risultano così estesi e variegati, verranno condotte specifiche campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Nel 2022 si porteranno avanti, in particolare, le seguenti iniziative:

- azioni di conoscenza, monitoraggio e contrasto ai cambiamenti climatici in atto
- azioni informative verso alunni e cittadini in materia di economia circolare e sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla produzione di *idrogeno verde*
- monitoraggi ecosistemici e ambientali con particolare riferimento alla redazione ed implementazione di un Piano di analisi sulla qualità dell'aria. Definire un piano di azione che monitori in maniera continua compiuta lo stato dell'inquinamento atmosferico in Valle Camonica, compresa la posa di centraline di rilevazione nei luoghi strategici della Valle Camonica in collaborazione con Arpa e comprese analisi sulla qualità dell'aria;
- azioni di sensibilizzazione verso green public procurement e PAESC esteso a tutti i comuni della valle
- filiera Bosco-Legna- Energia: prosecuzione delle attività divulgative iniziate nel 2021 con la collaborazione di AIEL e riguardanti la corretta combustione di biomasse di origine locale a scopo energetico
- iniziative per favorire la mobilità sostenibile di valle di tipo casa scuola e casa lavoro con bici elettriche con costruzione di bando ed incentivo, anche in connessione ad altre iniziative della Comunità Montana al riguardo;
- manutenzione e gestione delle aree del demanio idrico in adiacenza al fiume Oglio ed in gestione alla Comunità Montana di Valle Camonica per interventi di riqualificazione ambientale. Tale iniziativa comprende la prosecuzione delle attività di cui alla convenzione biennale con l'Associazione "Los Chicos Buenos" relativamente ai tratti di sentieri fluviali lungo il corso del Fiume Oglio in comuni di Darfo, Esine, Piancogno, oltre ad una somma aggiuntiva per la manutenzione di altri tratti del demanio idrico e del sentiero fluviale attualmente non coperti da convenzione
- Comunità energetiche: sperimentazione di almeno una comunità energetica, nell'ambito delle normative recentemente approvate
- organizzazione di giornate straordinarie di pulizia dei parchi, sentieri, aree verdi e sponde di fiumi e torrenti, coinvolgendo le associazioni e i cittadini
- si prevedono altresì somme per collaborazioni ed incarichi a supporto del servizio e per la specifica attività di cui al settore ambiente ed ecologia.

Per quanto riguarda gli investimenti sono da prevedersi le seguenti iniziative:

- prosecuzione del sostegno economico alla realizzazione di nuovi impianti di pedo-fitodepurazione nei Rifugi alpini, con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle aree protette di "Rete Natura di Vale Camonica
- ri-progettazione - in chiave di sostenibilità ambientale - dei bivacchi alpini, con utilizzo di materiali e design innovativi e gestione virtuosa dell'acqua e degli scarichi, installando sulle coperture dei mini-pannelli solari o degli impianti microeolici
- manutenzione straordinaria del sentiero fluviale del fiume Oglio nel tratto da Breno a Capo di Ponte, con ripristino di passerelle e condizioni di percorribilità nei tratti ammalorati a seguito delle recenti esondazioni del fiume Oglio
- .

4 - RISERVA DELLA BIOSFERA (MAB) VALLE CAMONICA - ALTO SEBINO

Il riconoscimento internazionale della Valle Camonica - Alto Sebino a nuova RISERVA DELLA BIOSFERA nell'ambito del programma MAB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO, avvenuto in Indonesia il 26 luglio 2018, ha aperto una fase cruciale ed innovativa nella gestione integrata e sostenibile del territorio.

La Riserva della Biosfera interessa i 40 Comuni della Comunità Montana e 5 Comuni del Sebino (Pisogne, Rogno, Costa Volpino, Lovere, Castro). La Comunità Montana di Valle Camonica è ente gestore della Riserva della Biosfera.

Nel 2022 si porteranno avanti, in aggiunta alle attività ed ai progetti già indicati nel *"Piano d'Azione e Cooperazione"* approvato, unitamente al *"Nomination Form"*, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n° 132 in data 29/08/2017, anche le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione alla riduzione dell'utilizzo ed al riciclo della plastica
- sviluppo di una campagna comunicativa e azioni di *nudging* per favorire, tra i cittadini della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino", comportamenti plastic-free sia in fase di acquisto, sia in quella di consumo di prodotti
- sostegno, con specifiche misure, all'eliminazione della plastica dalle Scuole della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino" attraverso l'installazione di erogatori di acqua naturale e la distribuzione di borracce in alluminio
- adesione all'iniziativa lanciata del Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge" con eliminazione dei prodotti plastici monouso dagli uffici, dalla biblioteca, dalle sale Giunta e Assemblea etc. e nelle Case del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio, Cevo e Paspardo, privilegiando materiali compostabili e realizzando distributori con acqua dell'acquedotto e i contenitori non monouso in alluminio riciclato o in materiale compostabile
- sensibilizzazione delle n. 45 amministrazioni comunali della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino" affinché in tutti i luoghi di incontro, aggregazione e servizio posti nei territori comunali (scuole, centri sportivi, centri parrocchiali, centri di aggregazione, centri anziani, ecc...) vengano migliorate le modalità della raccolta differenziata e siano privilegiati comportamenti "plastic-free";
- educazione ambientale verso lo sviluppo sostenibile.
- azioni informative verso alunni e cittadini in materia di economia circolare e sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla produzione di idrogeno verde;
- partecipazione all'iniziativa didattica per le Scuole denominata *"Natura al Cinema: alla scoperta del pianeta vivente"*
- promozione della presenza della Riserva di biosfera
- valorizzazione della banca dati GIS realizzata nel 2021 sulle fontane di acqua pubblica presenti sul territorio dei 45 amministrazioni comunali della Riserva della Biosfera "Valle Camonica – Alto Sebino"
- attività informative e di comunicazione della Riserva della Biosfera "Valle Camonica-Alto Sebino"
- realizzazione materiale informativo e didattico della Riserva della Biosfera "Valle Camonica-Alto Sebino"
- supporto agli industriali della Riserva di Biosfera per il miglioramento della sostenibilità ambientale dei loro cicli produttivi
- effettuazione di monitoraggi del Ghiacciaio dell'Adamello e installazione di un nuovo ponte/ripetitore wi-fi al bivacco Giannantonj
- iniziative a sostegno del patrimonio enogastronomico caratterizzante il MAB e del legame tra produzioni tradizionali e biodiversità
- si prevedono altresì somme per collaborazioni ed incarichi a supporto del servizio.

Per quanto riguarda gli investimenti sono previsti:

- acquisto di moduli lavastoviglie e supporto all'avvio di attività di impresa da parte di una cooperativa facente parte del consorzio Sol.Co Camunia per utilizzo durante eventi e sagre del territorio da parte di organizzatori di eventi
- prosecuzione dell'iniziativa che prevede sostegno economico sia all'acquisto di cestini mangiaplastica da posizionare nei principali porti e porticcioli dei Comuni MAB lacustri dell'Alto Sebino sia alla realizzazione di un'iniziativa sperimentale di posa di barriere flottanti per la rimozione della plastica nel tratto terminale del Fiume Oglio;
- prosecuzione del sostegno economico alla realizzazione di nuovi impianti di pedo-fitodepurazione nei Rifugi alpini, con particolare riferimento a quelli ricadenti nelle aree protette di "Rete Natura di Vale Camonica.

5 - PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) DOLOMITI CAMUNE

La Comunità Montana di Valle Camonica e i Comuni di Angolo Terme, Borno, Cerveno, Darfo Boario Terme, Losine, Lozio, Malegno, Ossimo e Piancogno nell'anno 2016 hanno ritenuto di dar vita ad un PLIS - "Parco Locale di Interesse Sovracomunale" - denominato "Dolomiti Camune", in considerazione del valore paesaggistico - ambientale dell'area sovracomunale in argomento, secondo le previsioni di cui all'art. 34 del Legge Regionale 30.11.1983, n. 86.

Il PLIS "Parco delle Dolomiti Camune" ha per obiettivo principale la costituzione di una comune organizzazione per agire in sinergia e solidalmente per migliorare la gestione e la tutela del territorio ricompreso entro i confini del PLIS, comune organizzazione regolamentata da una Convenzione redatta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267 che prevede diverse azioni di conservazione e valorizzazione degli ambienti naturali e del paesaggio antropico.

Per dare seguito all'iter di riconoscimento del PLIS come previsto dalla normativa vigente è ora necessario il recepimento del PLIS da parte delle singole Amministrazioni comunali nel proprio Piano di Governo del Territorio. Nel 2022, anche a seguito di determinazioni in merito da parte dell'Amministrazione, si intende dare seguito all'iniziativa avvalendosi anche di una collaborazione di carattere tecnico-urbanistico.

Sul bilancio **2021/22/23** dell'Ente è da prevedersi una **spesa** annuale di **€ 34.000,00** con un'**entrata** annuale pari a Euro **17.000,00** provenienti dalle quote ordinarie di partecipazione dei Comuni previste dalla Convenzione (salvo modifiche in aumento dovute alla compartecipazione a possibili finanziamenti in materia).

6 - RETE CICLABILE DI VALLE CAMONICA

La Rete Ciclabile di Valle Camonica si basa sulla Ciclovía dell'Oglio che, nel suo tratto più a nord, percorre il territorio camuno da Ponte di Legno a Piancamuno costeggiando il corso del Fiume Oglio per circa 82 km. Da questa dorsale principale si dipartono percorsi ciclabili minori che risalgono le valli principali e che sono entrati in un sistema importante di collegamento tra territori limitrofi, quali la Valtellina dalla Valle di Corteno e il Passo dell'Aprica o le Valli Sabbia e Trompia dalla Val Grigna lungo il Passo Crocedomini.

È in essere inoltre lo sviluppo di un programma comprensoriale che si basa sulla identificazione di un percorso d'alta quota denominato "ciclovía del cielo" aderente alle esigenze dei ciclisti di mountain bike, che giunga alle quote più elevate percorrendo tracciati di massima già esistenti e che necessitano di migliorie strutturali solo in alcuni tratti, oltre che di indicazioni e che rappresenterebbe un'importante alternativa di fruizione ciclistica e turistica della Valle.

Si delinea pertanto un sistema della ciclabilità di Valle Camonica, all'interno del quale ogni comune e ogni area può contribuire e che può giovare del supporto dell'Ente comprensoriale per attività di animazione, promozione e manutenzione/gestione. Tale sistema è la base per l'incentivazione di azioni non solo di promozione turistica, ma anche di mobilità sostenibile all'interno del comprensorio.

PARTE CORRENTE

6/A – VALORIZZAZIONE, ANIMAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE CICLABILE DI VALLECAMONICA

Realizzazione e prosecuzione di analisi e studi per il miglioramento/implementazione anche tecnica della rete ciclabile comprese spese tecniche per progettazioni, sviluppo del progetto di Ciclovía del cielo, attività di promozione e produzione di materiale promozionale sulla ciclabilità di valle, con particolare riferimento alla Ciclovía dell'Oglio e ciclovía del cielo nelle loro possibilità d'uso e fruizione verso cittadini residenti e visitatori.

6/B - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

La Ciclovía dell'Oglio è l'elemento cardine della rete ciclabile di Valle Camonica e vi è la necessità di garantire la manutenzione dell'infrastruttura che interessa 23 Comuni della valle, per una lunghezza complessiva di 82,408 km, operando un'adeguata azione di manutenzione, consistente soprattutto nel taglio della vegetazione ai bordi.

Vi è inoltre la necessità di estendere la manutenzione ordinaria fino al comune di Pisogne - porta di ingresso della Valle Camonica dal Sebino –in modo di garantire la manutenzione nell'intero tratto di Valle Camonica geografica sino al lago d'Iseo.

A partire dal 2018 l'Ente si è fatto carico di quanto sopra, prevedendo 3 sfalci nel corso della stagione vegetativa: è necessario valutare un'intensificazione delle operazioni di manutenzione ordinaria nel tratto più meridionale (indicativamente da Breno a Pisogne) pertanto, considerata l'estensione territoriale, si prevede una spesa di intervento pari ad € 120.000,00 e di € 360.000,00 per il triennio.

I lavori sono stati eseguiti da 5 Consorzi Forestali ed una Cooperativa. Nel corso del 2022 si valuterà come gestire in maniera più efficace questo servizio.

PARTE CAPITALE

6/C - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CICLOVIA DEL FIUME OGLIO

A partire dal 2018 la Comunità Montana ha finanziato interventi annuali di manutenzione straordinaria della pavimentazione in asfalto nei tratti della ciclovía in sede propria, deteriorata. Nel 2022 oltre ai lavori di asfaltatura si prevedono somme per migliorare la segnaletica della Ciclovía e per coprire altre esigenze di manutenzione straordinaria che si possono presentare, quali ad esempio il ripristino di tracciati e manufatti a seguito di alluvioni e smottamenti, il miglioramento della fruibilità delle aree limitrofe alla Ciclovía, anche per esempio mediante la prosecuzione dell'installazione di manufatti ed arredi (panchine e tavoli panca, bacheche) in legname locale certificato PEFC.

6/D - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE CICLABILE DI VALLE CAMONICA - PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL TORRENTE RESIO, COMUNE DI ESINE

Intervento di manutenzione straordinaria e/o sostituzione della passerella ciclopedonale lignea sul torrente Resio in comune di Esine, funzionale al collegamento ciclopedonale tra l'area dei comuni della "Valgrigna" (Esine, Berzo Inferiore, Bienno) e la ciclovía dell'Oglio.

6/E - "CICLOVIA DEL CIELO"

Si prevede il ripristino di tracciati e manufatti e il miglioramento della fruibilità del percorso in particolare nel segmento compreso tra il passo Croce Domini e Monte Campione nei pressi del Passo delle Sette Crocette e/o tra Edolo malga Mola e Monno – Mortirolo. L'intervento prevede altresì la fornitura di colonnine di ricarica per e-MTB da mettere in opera in alcuni punti strategici lungo il percorso.

6/F – ATTUAZIONE PROGETTI FINANZIATI CON FONDI LEGGE REGIONALE 09/2020 - RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE DELLA CICLOVIA DELL'OGLIO IN VALLE CAMONICA

Nell'ambito del fondo regionale "Interventi per la ripresa economica" di cui alla Legge Regionale 4 Maggio 2020 n° 9, finalizzato a garantire il sostegno agli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la Comunità Montana di Valle Camonica ha ottenuto un contributo da parte di Regione Lombardia ammontante ad € 2.628.783,52 finalizzato alla riqualificazione infrastrutturale della Ciclovia dell'Oglio in Valle Camonica.

In particolare è prevista la realizzazione di nuovi tratti o varianti del percorso in sede propria; manutenzione straordinaria finalizzati all'allargamento di alcuni tratti del tracciato esistente; realizzazione e completamento di raccordi tra il tracciato esistente e altri tracciati in aree limitrofe; realizzazione di sottopassi stradali e passerelle per superare ostacoli, aumentare la sicurezza e la percorribilità da parte dei fruitori. Si prevede di intervenire su aree di competenza dei comuni, ai quali rimarrà la proprietà delle opere. È prevista, per quanto strettamente funzionale alla definizione dei nuovi tratti di tracciato, l'acquisizione di aree da privati e l'intervento su limitati tratti di aree demaniali. L'ente provvederà all'acquisizione della progettazione ed alla successiva realizzazione delle opere, sulla base del quadro esigenziale e di massima esistente sotto riportato. Si prevede di intervenire nei comuni di: Artogne, Piancamuno, Gianico, Darfo Boario Terme, Cerveno, Piancogno, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Monno, Incudine, Rogno (limitatamente a porzione di intervento in sinistra idrografica fiume Oglio).

Regione ha liquidato un acconto di € 337.986,45 al fine di consentire l'avvio delle attività di progettazione nonché di predisposizione e svolgimento delle procedure di affidamento dell'intervento.

Spesa prevista per l'anno 2022 € 2.628.783,52, per un totale nel triennio di € 2.628.783,52.

Quadro esigenziale di massima

Descrizione dell'intervento	Importo indicativo €
Realizzazione nuovo tratto ciclovia Artogne – Rogno- Piancamuno	350.000,00
Realizzazione nuovo tratto ciclovia Gianico - Darfo Boario	600.000,00
Realizzazione nuovo tratto ciclovia Darfo Boario loc. "Isola"	250.000,00
Realizzazione nuovo tratto ciclovia Darfo Boario – Bessimo di Darfo - Rogno (sponda dx fiume Oglio)	500.000,00
Realizzazione nuovo tratto ciclovia Cerveno deviazione – superamento torrente Blè	150.000,00
Allargamento tratto di ciclovia esistente - Piancogno (tra fiume Oglio e ferrovia)-	150.000,00
Allargamento tratto ciclovia esistente/realizzazione nuovo tratto e riqualificazione generale – Breno, loc. Spinera/Parco archeologico	100.000,00
Realizzazione nuovo tratto ciclovia Capo di Ponte – direzione Cedegolo	300.000,00
Realizzazione passerella su fiume Oglio e sottopasso su SS 42 – comune di Incudine- Monno (collegamento tra ciclovia dell'Oglio –ramo verso passo Aprica)	600.000,00

FORESTE E BONIFICA MONTANA

L.R. 31/2008, artt. 25-26 - "MISURE FORESTALI"

La Regione Lombardia dal 2018 ha ripreso ad erogare contributi per Comuni, Consorzi Forestali ed imprese boschive finalizzati alla cura del territorio montano tra cui:

- Miglioramenti forestali;
- Redazione e revisione di Piani di Assestamento;
- Contributi alla meccanizzazione forestale per ditte boschive;
- Bonifiche forestali;
- Sistemazioni idraulico-forestali;
- Miglioramenti alla viabilità forestale.

Il contributo 2018 è ammontato ad € 641.871,02, è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali ed è in fase di liquidazione.

Il contributo 2019 è pari ad € 448.459,50 ed è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali ed i lavori sono in corso.

Il contributo 2020 ammonta ad € 603.299,39, cui si sono aggiunti € 281.689,56 limitati dall'Azione 2, necessaria per fronteggiare l'infestazione di bostrico in atto nei boschi di abete; anche questo caso il contributo è stato ripartito tra Comuni e Consorzi Forestali.

Per il 2021 Regione Lombardia ha stanziato un contributo di € 412.136,37, attualmente in fase di riparto, cui probabilmente si aggiungerà un finanziamento integrativo.

Per il 2022 si prevede un finanziamento di € 1.000.000 e di € 4.000.000 per il triennio.

Interventi di Compensazione

Con DGR n. 675 del 21.09.2005 successivamente modificata la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la trasformazione del bosco e per gli interventi compensativi che prevedono tra l'altro la possibilità per i richiedenti di autorizzazioni per la trasformazione del bosco di versare delle somme all'Ente per l'esecuzione di opere a compensazione (o, in alternativa, che le eseguano loro direttamente).

Si prevede pertanto che per il 2022 la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000 per tali interventi, che dovranno essere reinvestiti mediante appositi progetti redatti dall'Ente sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva della Comunità Montana con Deliberazione n. 217 del 03.11.2009.

Per il triennio si prevedono complessivamente € 300.000 di entrata.

Interventi derivanti dall'introito di Sanzioni Forestali

Le Norme Forestali della Regione Lombardia (Regolamento Regionale n. 5/07) prevedono che gli introiti delle sanzioni ai sensi della L.R. 31/2008 in materia di foreste vengano obbligatoriamente utilizzati dalle Comunità Montane per l'esecuzione di lavori di miglioramento forestale e pronto intervento.

Si prevede pertanto per il 2022 che la Comunità Montana di Valle Camonica – Parco Adamello introiterà € 100.000,00 per tali interventi, da reinvestirsi mediante appositi progetti redatti dell'Ente ovvero mediante contributo diretto al richiedente (Comune o Consorzio Forestale) sulla base delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 217/09; nel triennio la previsione è € 300.000.

Interventi derivanti dall'introito di sanzioni di carattere ambientale

Anche in questo caso, la normativa statale e regionale in materia ambientale (D.lgs. 42/2004, L.R. 86/83, L.R. 10/2008, L.R. 12/05) prevedono che gli introiti per le sanzioni di carattere ambientale siano investiti per opere di miglioramento sul territorio.

Pertanto, sulla scorta delle disposizioni approvate dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 152 del 08/11/2016, tali fondi verranno reinvestiti sul territorio per l'attuazione di interventi di miglioramento ambientale.

Per il 2022 si prevede un introito ed una spesa di € 30.000, € 100.000 per il triennio.

Interventi derivanti da vendita materiale legnoso

La Comunità Montana negli ultimi anni ha ottenuto in concessione da Regione Lombardia circa 200 ettari di aree demaniali, per lo più boscate, ubicate in adiacenza al Fiume Oglio, sulle quali sono stati attuati numerosi interventi di miglioramento, avvalendosi soprattutto di contributi di Fondazione CARIPLO.

Gli introiti della vendita della legna tagliata su tali aree sono incassati dall'Ente il quale ha approvato apposite disposizioni per il loro riutilizzo con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 51 del 17/05/2016.

Per il 2022 si ipotizza un'entrata di € 20.000, per il triennio 2022-2024 di € 50.000, che saranno riutilizzati per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, sulla scorta delle succitate disposizioni.

Contributi Ordinari ai Consorzi Forestali

La Comunità Montana è socio di n. 6 Consorzi Forestali e partecipa con una quota ordinaria di € 0.50 per ogni ettaro di superficie territoriale, stabilito con Deliberazione di Consiglio Direttivo

CONSORZIO FORESTALE	ETTARI	QUOTA/HA	TOTALE
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica (n. 7 Comuni)	38.036	0,5	19.018,00
Consorzio Forestale Due Parchi (n. 6 Comuni)	28.379	0,5	14.189,50
Consorzio Forestale Valle dell'Allione (n. 6 Comuni)	13.441	0,5	6.720,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino (n. 6 Comuni)	12.001	0,5	6.000,50
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica (n. 9 Comuni)	16.320	0,5	8.160,00
Consorzio Forestale Pizzo Badile (n. 7 Comuni)	16.882	0,5	8.441,00
TOTALE	125.059	0,5	62.529,50

Tale somma rappresenta il fabbisogno annuale, il quale nel triennio è calcolato in € 190.584.

Gestione del Regolamento Comprensoriale per la raccolta dei Funghi Epigei

La L.R. 31/08 regola tra l'altro la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati e dà facoltà ai singoli Comuni di delegare alla Comunità Montana la regolamentazione della raccolta dei funghi.

La Comunità Montana allo scopo di uniformare il più possibile la raccolta in tutto il territorio della Valle Camonica, in accordo con i Comuni stessi, come previsto dalla normativa, si è fatta promotrice della redazione a partire dal 1998 di un apposito Regolamento, al quale hanno aderito tutti i 40 Comuni con delega all'Ente per la predisposizione del materiale informativo, pubblicitario, autorizzativo e di incasso dei permessi e delle sanzioni.

I proventi per i permessi di raccolta e le sanzioni in base al Regolamento vengono ripartiti tra i Comuni aderenti, ovvero, su loro delega, ai Consorzi Forestali; la Comunità Montana trattiene una quota per la predisposizione di materiale divulgativo, per la realizzazione di corsi micologici presso le scuole e di centri di consulenza micologica in alcune località, nonché per la gestione del servizio.

Per l'anno 2022 si prevedono in entrata € 150.000,00 di cui € 60.000,00 quale quota trattenuta dall'Ente della quale, per le iniziative succitate, sono necessari € 55.000,00.

Per il triennio si prevedono entrate di € 450.000,00 di cui € 180.000,00 trattenuti dall'Ente.

P.S.R. 2014-2020, Operazione 8.3.01

La Comunità Montana ha predisposto nel 2018 per mezzo dei propri tecnici i seguenti 4 progetti, che sono stati finanziati da Regione Lombardia:

- a) Tipologia A: Adeguamento infrastrutture A.I.B. in Comune di Berzo Demo
Importo finanziato € 299.741,82, più IVA 22%
€ 62.534,63;
- b) Tipologia A: Adeguamento infrastrutture A.I.B. in Comune di Malonno
Importo finanziato € 299.875,53, più IVA 22%
€ 62.562,64;
- c) Tipologia D: Manutenzione briglie sul Torrente Valle di Crocedomini nei Comuni di Breno e Bienno
Importo finanziato € 391.625,00, più IVA 22%
€ 82.500,00;
- d) Tipologia D: Realizzazione briglia selettiva sul Torrente Palobbia in Comune di Ceto
Importo finanziato € 500.000,00, più IVA 22%
€ 105.342,02.

Il finanziamento regionale è pari complessivamente € 1.491.242,35 con l'esclusione dell'IVA, per cui i progetti sono cofinanziati dalla Comunità Montana con un importo complessivo di IVA pari ad € 312.939,28.

I lavori sono stati affidati in house ai seguenti Consorzi Forestali, competenti per territorio:

- Intervento a): Consorzio Forestale Alta Valle Camonica;
- Intervento b): Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione;
- Intervento c): Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica;
- Intervento d): Consorzio Forestale Pizzo Badile.

Gli interventi sono in fase di conclusione.

Nel corso del 2020 Regione Lombardia ha aperto un nuovo bando sull'Operazione 8.3, cui la Comunità Montana ha beneficiato nel 2021 nel seguente modo:

- Tipologia A (realizzazione di acquedotti A.I.B.):

- | | |
|-----------------------------|--|
| a) Comune di Borno: | € 365.415,11 |
| | di cui € 299.520,58 finanziati + € 65.894,53 IVA |
| b) Comune di Corteno Golgi: | € 324.145,05 |
| | di cui € 265.692,66 finanziati + € 58.452,39 IVA |
| c) Comune di Incudine: | € 312.493,44 |
| | di cui € 256.142,16 finanziati + € 56.351,28 IVA |
| d) Comune di Sonico: | € 128.369,05 |
| | di cui € 105.220,53 finanziati + € 23.148,52 IVA |

- Tipologia C (acquisto di mezzi ed attrezzature A.I.B.):

€ 25.564,61, di cui € 20.954,60 contributo regionale al 100% ed € 4.610,01 per IVA 22% a carico della Comunità Montana;

Il finanziamento regionale, al 100%, esclusa IVA 22%, ammonta ad € 947.530,53; la Comunità Montana copre il 50% dell'IVA, pari ad € 101.923,36, mentre il rimanente 50% è operato dai Comuni (€ 101.923,36); complessivamente, pertanto, la spesa ammonta a € 1.151.377,25.

Gli interventi a) b) e d) saranno affidati in house ai Consorzi Forestali competenti per territorio, mentre l'intervento c) sarà appaltato.
Le attrezzature finanziate con la tipologia C sono in fase di acquisto.

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

Regione Lombardia ha finanziato alla Comunità Montana i seguenti interventi, per un totale di € 4.576.782,43:

Cimbergo:	regimazione Torrente Dafus:	€ 880.000,00
Angolo Terme:	regimazione Valle di Parzino ed altre:	€ 320.000,00
Angolo Terme:	regimazione Valle di S. Giovanni:	€ 281.782,43
Angolo Terme:	regimazione Torrenti frazioni	

Mazzunno e Terzano:	€ 210.000,00
Borno: regimazione Torrente Play:	€ 435.000,00
Breno: regimazione Torrente Camerata:	€ 500.000,00
Malonno-Sonico: regimazione Fiume Oglio:	€ 1.150.000,00
Bienno : regimazione Torrente Grigna:	€ 800.000,00

I lavori di Angolo Terme e di Cimbergo sono stati appaltati e sono in corso, i rimanenti sono in fase di progettazione.

Realizzazione laghetto antincendio boschivo in località "Play".

Regione Lombardia ha finanziato ai Comuni di Borno e Piancogno ai sensi della L.R. 9/2020 un intervento di realizzazione di un laghetto per l'antincendio boschivo e per l'innevamento artificiale in località "Play" sul Monte Altissimo,

Su richiesta dei 2 Comuni il finanziamento, pari ad € 1.350.000,00 è stato riassegnato alla Comunità Montana.

È in corso la redazione del progetto e i lavori verranno eseguiti nel corso del 2022.

Studio sui valori di fondo naturale di arsenico.

Il territorio di numerosi Comuni, soprattutto della Alta Valle Camonica, è caratterizzato da rocce con contenuto di arsenico molto elevato, che eccede i parametri di legge.

Di conseguenza, le terre e le rocce derivanti dagli scavi vengono classificate come rifiuti speciali, ostacolando fortemente la realizzazione di opere sia pubbliche che private.

Per questo motivo è stato conferito apposito incarico ad un geologo per la redazione di uno studio per la ridefinizione dei valori dei limiti di legge.

Al fine concludere positivamente tale analisi, è necessario prevedere € 20.000 sul bilancio 2022.

Studio per la definizione delle fasce di rispetto del fiume Oglio.

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Oglio nel tratto tra la foce del lago d'Iseo e Sonico, approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, individua le fasce di rispetto A,B e C, ognuna caratterizzata da un proprio regime vincolistico.

In particolare, vengono individuate delle fasce "B di progetto" sul territorio di numerosi Comuni di fondovalle, le quali potrebbero essere modificate se venissero realizzate nuove opere di arginatura consentendo di togliere il vincolo idraulico esistente.

Per questo motivo la Comunità Montana ha previsto uno stanziamento di € 100.000,00 con propri fondi sul bilancio 2021 per la predisposizione di uno studio idraulico sul Fiume Oglio comprensivo dei progetti preliminari delle nuove arginature.

Sono in corso le procedure per l'affidamento dell'incarico tecnico, che verrà espletato nel corso del 2022.

Incarichi Professionali

Come ogni anno è necessario prevedere una congrua spesa per incarichi professionali specialistici cui non è possibile ovviare con il personale dipendente.

In particolare, sarà necessario rinnovare l'incarico al professionista incaricato dell'istruttoria preordinata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex L.R. 12/05, art. 80.

Quanto sopra, necessita un fabbisogno di € 10.000 per il 2022, di € 30.000 per il triennio.

Coordinamento Consorzi Forestali e attuazione PSR

La Regione Lombardia ha provveduto a finanziare bandi del PSR 2014-2020 per quanto concerne gli alpeggi, la viabilità silvo-pastorale, le sistemazioni idraulico-forestali e gli interventi di forestazione (Operazioni 4.3-8.3-8.4), la cui istruttoria di verifica e liquidazione è in capo alla Comunità Montana.

Risulta pertanto necessario prevedere una spesa finalizzata a continuare una collaborazione, già in essere da alcuni anni, con il Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione, per garantire c/o la sede della Comunità Montana la presenza di una figura tecnico-amministrativa che coadiuvi le attività del Servizio preordinate all'istruttoria tecnico-amministrativa di liquidazione dei contributi ed al coordinamento delle azioni dei Consorzi Forestali.

L'importo necessario è pari ad € 30.000, € 90.000 per il triennio.

Gestione associata del servizio di manutenzione del Reticolo Idrico Minore

La Comunità Montana ha attivato una gestione associata per conto di tutti i Comuni delle attività correlate alla ricognizione degli attraversamenti del Reticolo Idrico Minore, alla quantificazione e riscossione dei canoni ed al riutilizzo dei medesimi per la manutenzione dei corsi d'acqua.

È stata approvata un'apposita Convenzione che norma i rapporti tra Comunità Montana e Comuni, la quale prevede che l'Ente predisponga a sue spese tutta la documentazione tecnico-amministrativa, che i Comuni introitino i canoni, versandoli poi alla Comunità Montana la quale li utilizzerà per la realizzazione di interventi di manutenzione del Reticolo Idrico Minore, come previsto dalla normativa regionale, da affidare preferibilmente ai Consorzi Forestali competenti per territorio.

Per la predisposizione di tutta la documentazione tecnica è prevista una spesa complessiva triennale di € 360.000, di cui € 120.000 sul bilancio 2021, mentre € 120.000 andranno allocati sul bilancio 2022 per implementare l'incarico di redazione degli elaborati, che è stato affidato ad un soggetto tecnico esterno.

La Comunità Montana, come da convenzione, tratterrà il 20% dei canoni a copertura delle spese amministrative e di personale sostenute.

Per il 2022 si prevede di introitare dai Comuni € 500.000: € 400.000 verranno riutilizzati sotto forma di progetti ed € 100.000 verranno trattenuti dall'Ente, anche ai fini del potenziamento del proprio personale tecnico ed amministrativo.

Per il triennio si prevede un introito di € 1.500.000, con una trattenuta dell'Ente pari ad € 300.000.

Progetto di rinaturalizzazione delle aree incendiate in località Campolaro (cap. 2497-FBM)

Nel corso del 2018 era stato predisposto un progetto di ripristino delle aree incendiate nel gennaio 2017 in località Campolaro, nei Comuni di Bienno e Breno, presentando apposita istanza di contributo su bando del Ministero dell'Ambiente.

L'istanza è stata ammessa a finanziamento nel 2019 e nel 2021 si è definitivamente attivata.

Il finanziamento è pari ad € 369.288,00, con un cofinanziamento dell'Ente (proveniente dal BIM) pari ad € 41.032,00 (10%), per un totale di € 410.320,00.

È in corso la predisposizione del progetto ed i lavori saranno realizzati nel 2022.

Pronto intervento Forestali

Regione Lombardia sta attivando una nuova linea di finanziamento ai sensi dell'art. -25 della L.R.31/2008 per la realizzazione di interventi di urgenza in campo forestale, in particolare per la bonifica di boschi danneggiati da trombe d'aria o compromessi dalla diffusione di patogeni e parassiti.

Pertanto, a partire dal 2022 Regione Lombardia, sulla base di apposite segnalazioni da parte delle Comunità Montane, finanzia tali tipologie di interventi.

Si prevede un importo di € 500.000 e di € 1.500.000,00 nel triennio.

Intervento di deframmentazione del torrente Grigna

La Comunità Montana negli scorsi anni aveva predisposto un progetto generale per la riqualificazione del tratto terminale del torrente Grigna, presentando richiesta di finanziamento a Fondazione Cariplo, purtroppo senza successo.

Pertanto, sul Bilancio 2021 l'Ente ha allocato un importo di € 35.000,00 finalizzato a modificare la briglia terminale del torrente Grigna, in Comune di Esine, al fine di ristabilire la connessione ecologica che consenta ai pesci di risalire il corso d'acqua proveniendo dal fiume Oglio.

È in corso la redazione del progetto ed i lavori verranno eseguiti nel 2022.

Progetti di ripristino Tempesta VAIA

Dopo il programma 2019, finanziato con € 1.906.498,92 e concluso nel medesimo anno, Regione Lombardia ha finanziato altri 3 stralci del programma, per un totale di € 7.792.000,00:

2° programma:

- Comune di Ceto:	€	1.000.000
- Comune di Sonico:	€	1.200.000
- Comune di Ossimo:	€	108.000
- Comune di Monno:	€	110.000
- Comune di Vezza d'Oglio:	€	200.000
- Comune di Malonno:	€	250.000
- Comune di Cerveno:	€	5.000
- Comune di Lozio:	€	8.000
TOTALE	€	2.881.000

3° programma

- Comune di Paspardo:	€	540.000
- Comune di Cevo:	€	72.000
- Comune di Cimbergo:	€	400.000
- Comune di Savio dell'Adamello:	€	370.000
TOTALE	€	1.382.000

4° Programma		
- Artogne	€	29.000,00
- Berzo Demo	€	60.000,00
- Bienno	€	500.000,00
- Borno	€	50.000,00
- Breno	€	400.000,00
- Capo di Ponte	€	100.000,00
- Cedegolo	€	40.000,00
- Corteno Golgi	€	255.000,00
- Edolo	€	400.000,00
- Esine	€	100.000,00
- Incudine	€	100.000,00
- Malegno	€	100.000,00
- Ono San Pietro	€	55.000,00
- Paisco Loveno	€	700.000,00
- Piancogno	€	40.000,00
- Ponte di Legno	€	350.000,00
- Vione	€	250.000,00
- TOTALE	€	3.529.000,00

Gli interventi sono in fase di progettazione da parte dei tecnici dell'Ente ed i lavori saranno eseguiti nel corso del 2022 da Consorzi Forestali, Ditte boschive ed Imprese Edili.

Iniziativa per la posa di Panche e Tavoli-Panca.

Sul bilancio 2021 la Comunità Montana ha previsto € 30.000,00 per un'iniziativa che prevede la fornitura gratuita a rifugi ed agriturismi di tavoli e tavoli-panca realizzati con legname certificato P.E.F.C.

La Comunità Montana provvederà ad acquistare il materiale dai Consorzi Forestali che si rendono disponibili a produrlo, mentre il ritiro è a carico dei richiedenti.

Il bando è in fase di approvazione e verrà attivato nei prossimi mesi.

Si prevede di attivare l'iniziativa anche per il 2022.

Spese in parte corrente per Protezione civile

Rientrano in questo capitolo tutte le spese sostenute per garantire il Servizio di P. C. e l'operatività del G.I.Co.M. e della Sala Operativa, tra cui:

- la polizza assicurativa dei volontari del G.I.Co.M. (€ 2.400,00);
- le polizze assicurative degli automezzi (€ 3.000,00);

- le spese per energia elettrica e telefoniche della sede G.I.Co.M. (€ 1.000,00);
- il canone annuale per la manutenzione dell'impianto radio (€ 6.102,00);
- le spese necessarie per l'organizzazione dei corsi A.I.B. per i volontari (€ 12.000,00);
- le spese per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo e la manutenzione delle 7 videocamere A.I.B. (€ 9.000,00).

L'importo complessivo del fabbisogno annuo risulta pertanto pari ad € 30.000, nel triennio € 90.000,00.

Spese in parte capitale per Protezione civile

Anche per il 2021, come già per gli anni precedenti, la Comunità Montana intende redigere un progetto per il potenziamento dei punti di acqua (soprattutto acquedotti) ai fini A.I.B. e per la predisposizione di piazzole per elicotteri, recependo le proposte dei Gruppi e Associazioni aderenti al Servizio A.I.B. dell'Ente, i quali poi eseguiranno direttamente i lavori.

Per quanto sopra, è necessario un fabbisogno di € 70.000,00, di € 200.000,00 per il triennio.

Contributi per attività Protezione civile

Con Deliberazione di Giunta Esecutiva n.108 del 13/07/2020 la Comunità Montana ha approvato un Regolamento per l'erogazione di contributi per attività di Protezione Civile a favore di Gruppi e di Associazioni che operano nel settore.

Per tali iniziative, è necessario un fabbisogno nel 2022 di € 30.000,00, di € 100.000,00 per il triennio.

Contributi A.I.B. L.R. 31/08, art. 45

La Regione ha individuato le Comunità Montane quali Enti delegati in ambito montano per la gestione del sistema AIB, prevedendo l'erogazione di contributi al 100% sia in parte corrente che in conto capitale a copertura delle spese per la gestione del servizio, suddivise in:

- Parte capitale la Comunità Montana eroga un contributo ai singoli Gruppi che compongono il Coordinamento AIB della Comunità Montana, finalizzato all'acquisto ed alla manutenzione delle attrezzature A.I.B. previa presentazione dei giustificativi di spesa; il contributo regionale è previsto in € 40.000;
- Parte corrente il contributo regionale viene distribuito in una quota fissa erogata ai Gruppi a parziale copertura dei costi assicurativi e in una quota variabile in funzione delle attività svolte dai singoli Gruppi nel campo sia della prevenzione che dello spegnimento; anche in questo caso le previsioni sono per € 40.000.

Pertanto, le entrate complessive risultano pari ad € 80.000,00, 250.000,00 per il triennio.

INNOVAZIONE E GESTIONI ASSOCIATE

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)

Nella Gazzetta Ufficiale del 30.09.2010, è stato pubblicato il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico DPR n. 160 del 7.9.2010. Il DPR, abrogando il previgente DPR 447/1998, ridefinisce organicamente la disciplina degli SUAP, imponendo ai Comuni di mettere in atto una serie di adeguamenti regolamentari, organizzativi e tecnologici per una ulteriore semplificazione in materia di procedure e strumenti per l'avvio, la trasformazione, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa.

Da qui è nata la proposta progettuale della Comunità Montana e dei Comuni/Unioni di Comuni per la costituzione e la gestione del portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valle Camonica (raggiungibile all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) che oggi vede l'adesione di tutti i Comuni del territorio.

E' un nuovo importante servizio telematico pensato per semplificare le relazioni tra le imprese e la Pubblica Amministrazione e al quale possono accedere tutte le attività che producono beni o servizi, comprese quelle che svolgono attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e quelle di telecomunicazioni.

L'imprenditore ha ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico del Comune dove intende svolgere la propria attività, per qualsiasi procedimento amministrativo relativo a localizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione e ristrutturazione della propria attività produttiva e dei relativi impianti.

Nella fase di realizzazione del progetto anche i Comuni / Unioni di Comuni dapprima non aderenti all'iniziativa hanno convenuto sull'opportunità di aderire alla proposta progettuale.

La quota annua di gestione è stabilita annualmente dalla Consulta degli Enti Associati, comprende costi di gestione riferiti al mantenimento del sistema e alla consulenza tecnica-specialistica è corrisposta dall'anno 2012, per la durata della convenzione (31.12.2014), sulla base della popolazione residente al 31.12.2009 e nella misura massima di Euro 3.000,00/annui.

Nell'anno 2015 si è proceduto alla definizione di una nuova convenzione triennale (2015/2017) che ha ricalcato la precedente con l'aggiornamento della popolazione residente al 31.12.2013 e con l'entrata del Consorzio Comuni BIM per una quota pari ad Euro 0,20 ad abitante.

Inoltre sono state intraprese delle azioni sinergiche sempre con il Consorzio BIM per la creazione di un Centro Servizi che migliori le attività di assistenza e supporto nonché all'implemento di nuovi servizi.

Il portale, per tutta la durata della prima convenzione triennale, ha gestito circa n. 5.500 pratiche.

Il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 nell'art. 13 prevede l'individuazione di criteri per l'invio esclusivamente telematico anche delle pratiche relative all'edilizia non produttiva.

La normativa impone che le Pubbliche Amministrazioni rendano disponibili sui propri siti istituzionali le informazioni sui procedimenti amministrativi e le relative modulistiche di riferimento e che gli utenti possano verificare lo stato di avanzamento delle istanze presentate.

È disposto, inoltre, che tutte le comunicazioni con il SUAP (dal 1 ottobre 2011) e con il SUE (dal 13 febbraio 2013) avvengano per via telematica, facendo uso di Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale.

In realtà, in ambito edilizio, ad oggi esiste solo l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di avere il Portale, mentre non vi è ancora l'obbligo di trasmissione delle istanze solo in telematico (anche se la normativa è orientata in tal senso).

Lo Sportello Telematico Unificato della Comunità Montana di Valle Camonica (raggiungibile, come per il SUAP, all'indirizzo www.sportellotelematico.cmvallecamonica.bs.it) soddisfa pienamente tutti i requisiti imposti dalla Legge: infatti permette già oggi l'invio anche delle pratiche riguardanti l'edilizia in telematico.

E' stato attivato alla fine del mese di ottobre 2013 e ci sarà una fase "sperimentale" nella quale i tecnici potranno presentare le pratiche sia in cartaceo che in telematico, questo anche per consentire gli uffici comunali di attrezzarsi alle nuove modalità.

Ad oggi tutti i Comuni della Valle hanno aderito al progetto (escluso il Comune di Esine).

I vantaggi dello Sportello Unico per l'Edilizia sono molti, in particolare per i liberi professionisti che:

- non dovranno più stampare “n” copie da consegnare al Comune ma dovranno semplicemente inviare una PEC con gli allegati firmati digitalmente;
- non dovranno più preoccuparsi degli orari degli uffici, l'istanza potrà essere compilata telematicamente sul portale a qualsiasi orario della giornata;
- dovranno consultare una sola modulistica valida per la quasi totalità dei Comuni della Valle Camonica;
- il portale esegue una serie di verifiche formali sugli allegati, ovvero l'istanza potrà essere inoltrata solo ed esclusivamente quando è completa, vantaggio sia per il libero professionista sia per il tecnico comunale;
- con il geoportale (raggiungibile all'indirizzo www.geoportale.cmvallecamonica.bs.it) a regime il tecnico potrà sempre consultare mappe aggiornate e averle a disposizione senza doversi recare in Comune (mappa catastale, PGT, norme tecniche, DB Topografico, ecc.);
- il Portale permette al libero professionista, in ogni momento, di verificare lo stato della propria istanza.
- I vantaggi sono anche dalla parte del tecnico comunale che, una volta a regime dovrà occuparsi meno di front-office visto che modulistica, cartografia, modalità di presentazione pratiche saranno indicate tutte sul portale;
- nel momento che riceve la pratica avrà la certezza che essa è completa, dovrà solo analizzare il contenuto degli allegati;

La gestione delle problematiche relative al Portale saranno affrontate/risolte dalla Comunità Montana di Valle Camonica grazie anche ai propri partner tecnologici.

Con le nuove convenzioni 2015/2017 e 2018/2020, grazie al sopracitato avvio del Centro Servizi in collaborazione con il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, sono state avviate delle attività inerenti il passaggio della presentazione obbligatoria delle pratiche edilizie in formato telematico.

Per la nuova convenzione 2021/2023 le richieste ai comuni saranno le seguenti:

- Euro 0,50 pro capite (SUAP e SUE)
fino a 12.000 abitanti
- Euro 5.000,00 (SUAP e SUE)
da 12.000 abitanti
- Euro 1,10 pro capite (SUAP e SUE avanzato)
nella misura massima di Euro 11.000,00 annui

Ad oggi sono stati accompagnate al SUE obbligatorio le Unioni dei Comuni dell'Alta Valle Camonica e della Valsaviore mentre sono in corso i lavori delle Unioni dei Comuni delle Orobie Bresciane, della Media Valle Camonica e della Bassa Valle Camonica.

Inoltre si apriranno il percorso per supportare le Amministrazioni Comunali all'aggiornamento dei propri data base geografici, rendendo consultabile in modo diretto e sempre aggiornata la situazione del territorio comunale sul geoportale della Comunità Montana

GESTIONE CANILE RIFUGIO DI VALLE CAMONICA

La Legge n. 281/91 (legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), la L.R. 33/2009, il Regolamento Regionale 13 aprile 2017, affidano alle ATS le competenze sanitarie e di mantenimento dei cani randagi, relative ai dieci giorni di osservazione per la profilassi della rabbia, immediatamente conseguenti alla cattura, mentre i Comuni e le Comunità Montane devono farsi carico degli oneri per il successivo mantenimento e per gli interventi sanitari nei rifugi (dall'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 29 giugno 2016, n. 15.

La Comunità Montana di Valle Camonica ha realizzato nel Comune di Lozio, in località Tolbes, un canile sanitario-rifugio.

La gestione è attualmente affidata al Consorzio Forestale Piazza Camino e si intende proseguire il rapporto con un affidamento in house per la durata di tre anni.

Il costo della gestione è così suddiviso:

Euro 13.000,00 in entrata dall'ATS della Montagna;

Euro 43.000,00 fondi CMVC (Euro 37.000,00 di gestione ordinaria ed Euro 6.000,00 di interventi straordinari).

ENTRATE – Euro 115.383,10

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA (SUE)

Entrate da Comuni/Unioni di Comuni Euro 63.383,10

Entrate da Consorzio Comuni BIM Euro 35.000,00

GESTIONE CANILE RIFUGIO DI VALLE CAMONICA

Entrate ATS della Montagna Euro 13.000,00

la cultura DOPO LA PANDEMIA

dAl sostegno degli operatori alla riattivazione sociale di nuovi luoghi PER LA cultura in valle camonica

Una breve analisi delle azioni svolte dal Distretto Culturale di Valle Camonica (declinazione dell'accordo tra Comunità Montana e Comuni del territorio per lo sviluppo delle politiche culturali sul territorio camuno) in questo biennio pandemico evidenzia come l'attività del soggetto pubblico abbia favorito la tenuta del comparto culturale.

Inutile ribadire che la crisi pandemica ha pesato tantissimo sul comparto economico della cultura, bloccando quasi totalmente le attività degli operatori attivi nel settore dell'arte rupestre, dell'accompagnamento ai siti, delle visite guidate. Si sono inoltre bloccate tutte le attività connesse a rassegne, festival e incontri.

Tuttavia, grazie alla sostanziale conferma delle postazioni di bilancio per il settore, in specie di quelle provenienti dal Consorzio Comuni BIM, alle nuove progettualità messe in campo e alle risorse recuperate vincendo importanti bandi ministeriali, regionali e di fondazioni erogative, è stato possibile garantire agli operatori culturali della Valle Camonica una serie di opportunità che hanno permesso di gestire la fase di crisi e di ripartenza con qualche spiraglio di ottimismo.

Nel corso del 2021, molti operatori culturali e professionisti del settore hanno potuto condividere, direttamente o indirettamente, queste risorse esterne attivate dall'Ente:

- finanziamenti di Regione Lombardia mediante il Piano Integrato della Cultura (progetto "Costruire Valore"),
- finanziamenti di Fondazione Cariplo mediante il Bando per la Cultura (Progetto "La Cultura Altrove")
- finanziamenti del Ministero della Cultura a valere sul Bando Fotografia, Legge 77/06 e bando Italian Council – Progetto "La ragione nelle mani".

Questa azione di supporto ha rafforzato la capacità di intervento degli operatori, ha garantito maggiori spazi di operatività, favorendo una programmazione delle attività intensa e diversificata, soprattutto nel periodo estivo, con punte di qualità molto alte.

Le varie manifestazioni organizzate sul territorio sono state un segnale importante di ripartenza dopo il lockdown, hanno messo in moto molte energie positive, hanno tutte riscosso un grande successo di pubblico: i cittadini camuni e i turisti hanno apprezzato lo sforzo che gli Enti della Valle Camonica hanno fatto per riconfermare il territorio come un protagonista di eccellenza dell'offerta culturale, anche attraverso azioni di coordinamento come la costruzione di un calendario estivo unitario denominato "Apriti cielo".

Insieme a questa azione diffusa di sostegno agli operatori, il Distretto Culturale ha attivato nel corso del 2021 una propria azione strategica di intervento volta a creare nuova produzione culturale in ambienti non ortodossi, riempiendo di contenuti innovativi alcuni, attraverso il progetto "La Cultura Altrove" finanziato da Fondazione Cariplo, spazi abbandonati (edifici tradizionali nei centri storici, centrali, mulini...) con la volontà di assecondare il processo di cura dei luoghi identitari dentro le comunità dopo la pandemia. Un ulteriore elemento che ha permesso di integrare la programmazione culturale del 2021, favorendo una nuova direzione di intervento che si è consolidata nel corso dei mesi, e che diventa una concreta pista di lavoro per il prossimo triennio, anche con l'obiettivo di intercettare le significative risorse che verranno messe a disposizione (da Regione Lombardia e tramite il P.n.r.r.) per la rigenerazione dei borghi e dei luoghi di comunità.

Con questo progetto è stato possibile durante tutto l'anno sperimentare la capacità della cultura di indirizzare azioni pilota di rigenerazione e riattivazione sociale: sull'esempio di quanto svolto a Monno (con la nascita e lo sviluppo del Centro CaMon) a Malonno (con il Centro Macil) sono stati avviati percorsi di animazione di altri luoghi simbolici per le comunità della Valle: la Cà de Janeck a Gianico, la Centrale di Isola a Cevo, le ex Carceri di Edolo, il borgo di Vione, il centro storico di Borno con gli spazi di Villa Guidetti dedicati al grande fotografo camuno Simone Magnolini.

In quest'opera di riattivazione sociale di nuovi luoghi della cultura il Distretto Culturale ha affiancato operatori, associazioni museali e comuni nel delineare programmi, nell'elaborare progetti, nel riscoprire le potenzialità dei luoghi per le proprie comunità. Oggi questo lavoro è affidato in particolare alle Amministrazioni comunali, che hanno approfittato del percorso avviato per programmare nuove risposte ai bisogni dei loro cittadini.

Le linee programmatiche del 2022

Le azioni strategiche

Nel corso del 2022 sarà indispensabile portare a conclusione il percorso istitutivo della nuova Fondazione “Valle dei Segni” e precisarne le funzioni, i campi operativi le modalità di sostegno degli Enti.

Rispetto a questo nuovo soggetto di governance istituzionale e territoriale, che volgerà la sua attenzione in particolare ai percorsi del sito UNESCO (con il programma di realizzazione di una nuova significativa infrastruttura di valorizzazione del patrimonio) sarà gioco forza rivedere complessivamente le funzioni e l'operativa del Distretto Culturale, con la prospettiva di ridurre le azioni di animazione e promozione culturale per tornare a rafforzare le attività di gestione dei servizi culturali, quali biblioteche, musei, archivi e centri culturali.

In questo contesto, l'azione dell'Ente sarà orientata al coordinamento dei soggetti e degli operatori attivi sul territorio, al sostegno attivo delle loro politiche culturali, per garantirne la funzionalità e la capacità di innovazione nella risposta ai bisogni delle comunità.

Quindi in linea generale si prefigura una graduale revisione e riduzione dei programmi promossi direttamente dal Distretto Culturale, e un potenziamento delle azioni gestite insieme ai Comuni, ai musei e ai nuovi centri culturali.

L'anno 2022 sarà pertanto un periodo di necessaria transizione per assestare la funzionalità della neonata Fondazione, le sue relazioni sul fronte della promozione culturale e turistica, e per modulare l'organizzazione dei servizi culturali per il prossimo triennio.

Nell'ambito del “Piano Strategico di Intervento per la Valle Camonica” approvato dalla Giunta Esecutiva dell'Ente in data 3/5/2021, la cultura è identificata come un elemento centrale della programmazione strategica dell'Ente, asse portante per la dimensione infrastrutturale richiesta. Ecco in sintesi quanto viene ribadito dal Piano per il settore Cultura e Termalismo:

“Nell'ultimo decennio, i segmenti turistici legati al Benessere ed alla Cultura sono tra quelli che hanno registrato il maggior incremento e per i quali si prevede una ulteriore espansione, a fronte di un trend negativo del turismo termale più propriamente legato all'aspetto curativo della persona.

L'idea “forte” alla base di questa area tematica è quindi abbinare questi due segmenti turistici, perfettamente compatibili tra loro, valorizzando in maniera sinergica diversi fondamentali elementi di attrazione turistica di livello internazionale: il Patrimonio culturale del sito UNESCO (...primo riconosciuto in Italia...) e del Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica, le Terme di Boario, la naturalità dell'Altopiano del sole e del Monte Altissimo.

Tra l'altro, la virtuosa unione di questi elementi in un unico prodotto turistico consente di superare i difetti strutturali che oggi limitano la fruizione turistica di entrambe le aree:

- la mancanza di ricettività alberghiera della media Valle, di cui sono invece dotati Boario Terme e l'Altopiano del Sole, ove sono presenti numerosi posti letto sottoutilizzati;
- la mancanza di attrazioni di livello internazionale per la cittadina termale e per l'Altopiano, conseguenti alla perdita di appeal delle Fonti a scopo curativo e dell'offerta sciistica, che potranno in parte essere sostituiti proprio con l'importantissimo Polo Culturale;

Il lancio di questo nuovo pacchetto turistico, le cui potenzialità sono certamente di livello internazionale, oltre che per incisive azioni promo-commerciali e di marketing, si può ottenere solo provocando un “effetto shock” in grado di invertire in misura sostanziale la negativa tendenza in atto.

In breve, si ritiene indispensabile allo scopo riuscire a realizzare contemporaneamente un insieme di interventi strutturali limitati nel numero ma caratterizzati da grande visibilità ed attrattività”.

Pochi ma importanti progetti che vengono delineati e per i quali si rimanda al testo integrale del documento approvato:

“Grande Infrastruttura/Museo per la Fruizione Innovativa del Patrimonio Culturale
Ipotesi di spesa: 14 milioni di euro - Soggetto attuatore: Costituenda Fondazione Valle Dei Segni

Riqualificazione dei parchi delle incisioni rupestri
Ipotesi di spesa: 4 milioni di euro - Soggetto attuatore: Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri Ceto – Cimbergo - Paspardo

Riqualificazione percorso accesso Museo Archeologico Nazionale Valle Camonica
Ipotesi di spesa: 0,8 milioni di euro - Soggetto attuatore: Comune Civate Camuno

Boario Terme: Riqualificazione Parco Termale
Ipotesi di spesa: 8,5 milioni di euro - Soggetto attuatore: Comune di Darfo B.T.

Castello di Breno
Ipotesi di spesa: 1 milione di euro - Soggetto attuatore: Comune di Breno

Infrastrutture di attrazione
Ipotesi di spesa: 2,5 milioni di euro - Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Riqualificazione offerta turistica Altopiano del Sole
Ipotesi di spesa: 3,5 milioni di euro (Quota compartecipazione comprensoriale alla proposta di Patto Territoriale del Comune di Borno) - Soggetto attuatore: Comune di Borno”.

il programma delle attività

Quindi in termini generali, l'attività del Distretto Culturale nel corso del 2022 sarà indirizzata, oltre a garantire la continuità dei servizi culturali sul territorio, a coordinare questa azione diffusa di riattivazione di nuovi luoghi della cultura, e a promuovere la qualità e diffusività degli interventi di recupero e valorizzazione, anche sul patrimonio cosiddetto minore.

Inoltre, si ritiene fondamentale il potenziamento della riconoscibilità della Valle all'esterno della stessa, lavorando per un rafforzamento della attrattività anche turistica del territorio: questa azione deve essere considerata come parte integrante degli interventi specifici di promozione culturale, in un'ottica di grande apertura e maggiore impatto delle iniziative da svolgersi nella Valle dei Segni.

Verrà ripresa la missione della Comunità Montana come soggetto di gestione dei servizi culturali in una forma associata, rinnovando la gestione del sistema bibliotecario dopo le linee guida regionale e nel contesto della Rete Bibliotecario Bresciana; attivando il servizio museale e archivistico dotandolo di figure e competenze in grado di sostenere e rafforzare le competenze della rete sempre più diffusa degli istituti culturali sul territorio. In particolare le attività nei confronti dei Musei verranno intensificate, proponendo progetti di ricerca, di raccolta di documenti dentro le comunità, di esposizione e valorizzazione (es. il lavoro tessile delle donne, la musica popolare, il cibo e l'alimentazione).

Gli interventi

Di seguito vengono riportati i principali interventi previsti nel corso dell'anno 2022 che prevedono specifiche postazioni sul Bilancio Pluriennale dell'Ente

Diamo valore all'arte". Ricognizione, schedatura e interventi di conservazione programmata del patrimonio culturale diffuso della Valle Camonica
L'Assessorato alla Cultura ha avviato nel corso del 2021 un Piano di ricognizione, schedatura e definizione delle priorità di intervento per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso della Valle Camonica. Si tratta di strutture che oggi hanno minor impatto sulle comunità, ma di grande valore culturale e artistico, quali edicole, santelle, pitture murali, piccoli edifici rurali che sono spesso in pericolo per il loro forte degrado e stato di abbandono.

Nel corso del 2022 si darà esecuzione al Piano disegnando un quadro delle emergenze e degli interventi prioritari di restauro, unito dall'organizzazione di attività specifiche di valorizzazione (illuminazione adeguata, comunicazione dei valori simbolici ed iconografici mediante sistemi multimediali). Il progetto verrà organizzato con modalità partecipative, con il coinvolgimento di scuole, parrocchie, comunità locali, professionisti e restauratori, profilando un intervento emblematico per tutto il territorio camuno.

Completamento del Piano Integrato della Cultura (PIC) per la Valle Camonica, la Valle dei Segni.

La Comunità Montana ha ricevuto il finanziamento regionale per il biennio 2021-2022 del PIC Valle Camonica: si tratta di un intervento composito, che ha raccolto bisogni ed esigenze di vari Comuni ed Associazioni del territorio, che si interfacciano con alcune azioni di sistema proposte dall'Ente comprensoriale. Grazie a questa serie di interventi, verranno rafforzati presidi e spazi per la cultura e opportunità di promozione di eventi e iniziative diffuse.

Dal punto di vista economico emerge dal piano dei costi che la maggior parte degli interventi, in particolare quelli proposti dai Comuni, sono destinati ad azioni infrastrutturali sul patrimonio: creazione di luoghi culturali (museo Franca Ghitti di Darfo Boario Terme, Residenza per Artisti di Angolo Terme, Casa Borondo, Cascina Marmor), sistemazione di luoghi già attivi (Casa Panzerini, Palazzo Martinengo, Casa Preistorica Camuna) e al miglioramento e integrazione dei servizi (Revisione della segnaletica interna e di prossimità del sito UNESCO n. 94, interventi di connessione tra i parchi archeologici nella rete dei Siti Unesco, collegamento con i sentieri, miglioramento strumenti di accessibilità per luoghi culturali e montani). Questi interventi costituiscono una quota consistente di richiesta di contributo e per la restante parte sono coperti da risorse proprie certe messe a disposizione dai Comuni. Vale la stessa cosa per le azioni di sistema e di innovazione proposte dal Gruppo Tecnico di progettazione e dalla Comunità Montana di Valle Camonica.

Iniziative di promozione culturale

E' previsto che, anche grazie agli strumenti messi in atto (Progetto PIC) e alle opportunità che si profilano, quali la conferma del Bando Territoriale della Fondazione Comunità Bresciana e altri supporti simili, ci sia per il 2022 una sostanziale conferma del programma di Rassegne e Festival culturali promossi sul territorio. Si intende inoltre dar corso a una iniziativa specifica di promozione della cultura lignea prestigiosa famiglia Ramus di Edolo e dell'Alta Valle Camonica, attraverso una mostra ed eventi dedicati.

Gli accordi e i progetti pluriennali

Anche per l'anno 2022 verrà data continuità agli accordi pluriennali stipulati dalla Comunità Montana e che si riferiscono al sostegno ad alcune iniziative territoriali di particolare rilevanza comprensoriale:

- Partecipazione alla Fondazione Musil-Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo

- Partecipazione alla Fondazione Comunità Bresciana/Fondo Territoriale Valle
- Camonica
- Sostegno al Corso di laurea di Edolo – pari importo a carico del Consorzio Comuni BIM;

Vengono inoltre riservate risorse di bilancio per sostenere gli accordi e i partenariati stipulati con le Amministrazioni comunali del territorio per dare conferma e continuità agli interventi di rianimazione dei nuovi luoghi della cultura.

Tali impegni, resi possibili soprattutto grazie all'apporto di risorse del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, vengono ribaditi anche sul Bilancio pluriennale dell'Ente, sulla base delle scadenze e degli impegni previsti dagli specifici protocolli già stipulati.

Implementazione dell'Archivio della memoria della Valle Camonica (progetto "Maraèa"),

Nel corso degli ultimi anni è stata realizzata una piattaforma che ospita i contenuti culturali di natura storica (relativi soprattutto al materiale video, fotografico e digitale), che in questi anni sono stati raccolti e catalogati dal Distretto Culturale. Nel corso degli anni 2018-2021 sono stati implementati una serie di contenuti prodotti dai vari progetti promossi sulla cultura popolare. Nel 2022 invece si lavorerà sulla comunicazione e sulla costruzione di nuova partecipazione intorno all'Archivio, in modo da far confluire i materiali (video, fotografici...) tratti dagli archivi di famiglia e di impresa del territorio. L'archivio digitale, recentemente rivisitato, è sempre sostenuto da una intensa collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale di Regione Lombardia.

Le attività per la promozione delle risorse turistiche della valle dei segni

Come specificato nel capitolo introduttivo, si porrà particolare attenzione al fatto che le azioni di natura più culturale, realizzate dall'Ente, abbiano un sicuro impatto anche sul fronte della promozione turistica. Questa visione strategica andrà rafforzata sia per le attività di promozione culturale (festival, rassegne...) sia più in generale per le produzioni e gli interventi di infrastrutturazione culturale.

Le attività più specifiche di promozione turistica in capo alla Comunità Montana, con la creazione della "DMO Valle Camonica, la Valle dei Segni", cioè del Consorzio turistico territoriale, sono rientrate nell'alveo tradizionale dell'Ente, di coordinamento e supporto agli operatori, di formazione, di accompagnamento alla crescita di tutto il comparto.

Anche per la DMO sarà necessario, nel corso del 2022, valutarne la complementarietà e gli elementi di integrazione con la Fondazione Valle dei Segni, al fine di non duplicare interventi e non disperdere energie. La contiguità tra le due strutture verrà valutata in termini di efficacia, di opportunità e di economia complessiva degli interventi di valorizzazione.

Resterà in capo alla Comunità Montana l'attività volta alla creazione di contenuti, all'animazione e alla promozione al turismo spiccatamente culturale, con la predisposizione di nuovi materiali informativi, di rassegne ed iniziative promozionali.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione professionale degli operatori del comparto, affinché nell'acquisire gli elementi di conoscenza delle risorse del territorio possano essere attivati anche processi di rete e collaborativi.

Contributi per associazioni, eventi e manifestazioni territoriali (Cultura-Turismo-Sport)

La Comunità Montana, in collaborazione con il Consorzio BIM, continuerà anche per l'anno 2022 l'attività di sostegno alle attività di istituti, associazioni e gruppi di vario tipo operanti per lo sviluppo culturale, turistico e sportivo del territorio camuno.

Sono già definite da una prassi positiva di collaborazione, alcune specifiche finalizzazioni di tali contributi. In particolare:

Associazione delle Bande di Valle Camonica per iniziative a sostegno della cultura musicale
Premi per Tesi di laurea riguardanti il territorio della Valle Camonica
Centro Coordinamento Servizi Scolastici – Darfo B.T. per progetti comprensoriali nel campo dell'Istruzione
Sostegno alla Polisportiva disabili di Valle Camonica

Vengono inoltre posizionati sul bilancio del 2022, in assoluta continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, le risorse necessarie ad erogare i contributi assegnati sulla base dello specifico regolamento annuale:

Contributi nel settore della cultura
Interventi a sostegno di festival e manifestazioni di rilevanza comprensoriale
Contributi nel settore del turismo
Contributi nel settore dello sport
Sostegno a manifestazioni sportive di rilevanza nazionale

La Valle Camonica è da sempre attiva e ricca di iniziative in tal senso, ma la direzione verso la quale è necessario procedere celermente, al fine di rafforzare la capacità attrattiva del territorio, è quella di sostenere attività (culturali, ma soprattutto sportive e ricreative) di grande rilevanza turistica regionale e nazionale, con un'effettiva forza di richiamo e di visibilità sui mass media.

Da ricordare infine che nel 2017 è stato istituito il premio al merito sportivo, che ha una specifica postazione di bilancio e che verrà ripetuto anche per l'anno 2022. Verranno invece previste in corso d'anno specifiche risorse per far fronte al Premio "Sandro Farisoglio" istituito dalla Comunità Montana con un regolamento approvato dall'Assemblea dell'Ente.

L'attività dell'Assessorato allo Sport si rivolge inoltre alla costruzione di reti di iniziative sportive già rodute (Winter tour, corse in montagna...), che vengono inserite in un programma comune, aiutando le associazioni e gli operatori sportivi a lavorare insieme e a collaborare per la promozione anche turistica del territorio. Viene data conferma al progetto Free Ski Pass che ha portato nel corso del 2021 a garantire la continuità dell'attività sportiva degli sci-club

Verranno infine confermati i protocolli con alcune federazioni sportive per l'organizzazione di campionati ed eventi di livello nazionale (Malegno-Borno, ritiro delle nazionali di Pallavolo...).

UFFICIO TECNICO E LAVORI PUBBLICI

Attività manutentive:

Relativamente alle attività manutentive e di gestione del patrimonio, per entrambe gli Enti si chiede di confermare per l'annualità 2022 (come per le programmazioni pregresse) gli stanziamenti già previsti nell'annualità 2021

Centrale Unica di Committenza:

Analogamente si chiede di procedere relativamente ai capitoli in uscita per i capitoli inerenti l'attività della sede decentrata della CUC Area Vasta Brescia

GLI INTERVENTI RELATIVI ALLA PARTE INVESTIMENTI CHE S'INTENDONO ATTUARE NEL PROSSIMO TRIENNIO SARANNO:

Piano annuale di Manutenzione straordinaria viabilità intercomunale

Stato di attuazione dei programmi precedenti

In conformità alla ormai consolidata procedura, per quanto attiene alla viabilità intercomunale, che riveste da anni particolare attenzione e compartecipazione di quasi la totalità dei Comuni della Valle, la Comunità Montana con deliberazioni di Giunta Esecutiva n. 86 e 87 in data 22.06.2020 ha preso atto del cofinanziamento da parte della Provincia di Brescia sulla viabilità intercomunale ed ha approvato i programmi degli interventi previsti e riferiti alle annualità 2019 e 2020, formulati in base alle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate, come di seguito:

programma 2019:

N	COMUNE	STRADA	IMPORTO COMUNE	IMPORTO PROVINCIA	IMPORTO C.M.V.C.	TOTALE
1	SONICO	Sonico-Malonno-Berzo Demo	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
2	CETO	Ceto-Braone-Niardo	30.000,00	15.000	15.000	60.000,00
3	GIANICO	Gianico-Artogne -via Valeriana	42.500,00	21.250	21.250	85.000,00
4	BIENNO	Bienno-Breno	50.000,00	25.000	25.000	100.000,00
5	BERZO DEMO	Berzo Demo-Malonno-Sonico (Feito)	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
6	CEDEGOLO	Cedegolo-Paspardo (Deria- Grevo)	30.000,00	15.000	15.000	60.000,00
7	CIVIDATE C. BERZO INF.	Cividate-Berzo Inferiore	10.000,00 20.000,00	15.000	15.000	60.000,00
8	NIARDO BRENO	Niardo-Breno (Lavarini-Gera)	37.500,00 25.000,00	31.250	31.250	125.000,00
9	MONNO	Monno-Edolo	27.500,00	13.750	13.750	55.000,00

10	DARFO B.T.	Darfo-Gianico (Fucine)	17.500,00	8.750	8.750	35.000,00
11	PIANCAMUNO	Piancamuno-Montecampione-Artogne	40.000,00	20.000	20.000	80.000,00
	TOTALE		380.000,00	190.000	190.000	760.000,00

Programma 2020:

N		COMUNE	IMPORTO COMUNE	IMPORTO PROVINCIA	IMPORTO C.M.V.C.	TOTALE
1	SONICO	Sonico-Malonno-Berzo Demo	30.000,00	15.000	15.000	60.000,00
2	CEDEGOLO	Cedegolo-Paspardo (Deria-Grevo)	27.500,00	13.750	13.750	55.000,00
3	MONNO	Monno-Edolo	27.500,00	13.750	13.750	55.000,00
4	LOZIO	Ossimo-Lozio	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
5	BRAONE	Ceto-Braone-Niardo	100.000,00	50.000	50.000	200.000,00
6	BORNO	Borno-Ossimo	12.500,00	6.250	6.250	25.000,00
7	MALEGNO	Malegno-Breno	25.000,00	12.500	12.500	50.000,00
8	MALONNO	Malonno-Berzo Demo- Sonico (Zazza)	50.000,00	25.000	25.000	100.000,00
9	INCUDINE	Edolo-Incudine (via Valeriana)	50.000,00	25.000	25.000	100.000,00
10	BRENO	Breno Bienno	12.500,00	6.250	6.250	25.000,00
11	DARFOB.T.	Darfo-Esine	20.000,00	10.000	10.000	40.000,00
	TOTALE		380.000,00	190.000	190.000	760.000,00

A seguito di procedura negoziata, con determinazione n. 295 in data 29.06.2021 si è provveduto all'aggiudicazione della procedura di gara per la stipula di un accordo quadro con più operatori per l'esecuzione dei lavori di "manutenzione e/o costruzione viabilità intercomunale nell'ambito territoriale di competenza della Comunità Montana Di Valle Camonica" agli operatori economici: FASANINI S.R.L.; EDILSCAVI BONOMELLI S.r.l.; LANZETTI DOMENICO S.r.l.

In data 09.07.2021 prot. n. 0007546 è stato sottoscritto con i sopra citati operatori economici il contratto telematico dell'Accordo Quadro (AQ) per una durata di 2 (due) anni, finalizzato a regolamentare gli appalti specifici derivati di ogni lotto, da affidare agli operatori economici aggiudicatari durante il periodo di durata dell'accordo;

In attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto, sono stati affidati n. 13 contratti attuativi, di cui n. 8 relativi al programma 2019 e n. 5 relativi al programma 2020.

Per il completamento del programma 2019 sono da definire n. 2 interventi: (Niardo-Breno e Monno-Edolo) in fase di approvazione progettuale.

Per il completamento del programma 2020 restano da definire n. 2 interventi: (Lozio-Ossimo e Monno-Edolo) in fase di approvazione progettuale; mentre per gli interventi: Ceto-Braone-Niardo, Borno-Ossimo e Malegno-Breno, dovranno essere espletate le procedure per l'affidamento degli incarichi che ineriscono i servizi di architettura e ingegneria.

Sono inoltre in fase di conclusione i seguenti lavori relativi agli interventi per l'annualità 2018:

- Darfo-Esine;
- Malonno-Edolo;
- Edolo-Corteno Golgi;

Programmazione annualità 2021

In seguito alle numerose richieste giunte all'Ente relativamente al programma 2021, è stato richiesto ai comuni interessati il perfezionamento della documentazione necessaria per la definizione del nuovo programma, relativamente alla localizzazione del tratto di strada oggetto di intervento, alla tipologia delle opere da realizzare, alla stima sommaria dei costi, nonché all'indicazione circa il termine entro cui si prevede di assumere l'atto di impegno di spesa della quota di co-finanziamento.

Una volta perfezionata l'istruttoria con l'assunzione dei dati richiesti, verrà predisposto il nuovo programma per l'annualità 2021 confermando l'importo complessivo di € 760.000,00, cofinanziato dalla Provincia di Brescia per 190.000 €, dalla Comunità Montana per € 190.000,00 e dai Comuni interessati per € 380.000,00.

Nuova programmazione anno 2022

In data 30 settembre 2021 la Provincia di Brescia ha deliberato in merito al rinnovo per i prossimi 5 anni del programma di finanziamento delle strade intercomunali approvando allo scopo lo schema di convenzione. È verosimile prevedere che la convenzione sarà sottoscritta con il nostro Ente entro l'autunno e dunque si renderà necessario appostare anche per il 2022 le necessarie risorse analogamente alle precedenti annualità.

- 1) Interventi di restauro e risanamento conservativo con efficientamento energetico e miglioramento del comportamento sismico dell'immobile sede della Comunità Montana e delle palazzine laterali sedi della ATSP, Camera di Commercio e Gicom
- anni 2023/2024 -

In merito al punto in trattazione è attualmente in corso l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economico, "studio" che si è documentato più complesso del previsto. All'attualità dunque e per le ragioni già "spese" nella relazione relativa all'esercizio in corso (2021) si chiede di mantenere la previsione traslata di un anno.

L'edificio sede della Comunità Montana di Valle Camonica, riveste una particolare importanza in quanto individuato quale "edificio di interesse strategico" ai sensi dell'art. 2, comma 3, OPCM n. 3274/03, e pertanto deve essere in grado di mantenere la piena funzionalità anche in occasione di eventi sismici in quanto riferimento per le comunità colpite, nonché di garantire la sicurezza degli occupanti l'edificio nel momento stesso dell'eventuale terremoto o di altro evento emergenziale.

L'obiettivo è l'adeguamento complessivo dell'edificio, e sia per la vetustà dell'edificio, sia in relazione alle successive modificazioni, si sono riscontrate una serie di problematiche, che tuttavia costituiscono l'opportunità per un intervento non solo di adeguamento, ma anche di miglioramento dei vari aspetti coinvolti.

In risposta alle criticità riscontrate nella stesura di uno studio di pre-fattibilità dell'intervento, si sono stabiliti una serie di obiettivi di progetto che vengono di seguito elencati:

- *Interventi strutturali per la sicurezza sismica dell'edificio;*
- *manutenzione della copertura;*
- *risparmio energetico tramite isolamento e nuova serramentistica;*
- *efficientamento energetico tramite il miglioramento impiantistico;*
- *adeguamento tecnologico dell'impianto idraulico;*
- *adeguamento del sistema antincendio;*
- *miglioramento del comfort tramite sistema di climatizzazione;*
- *prevenzione dei fenomeni di sfondellamento.*

Questi obiettivi possono essere raggiunti tramite interventi mirati e coordinati, di modo che una sola operazione possa risolvere più problematiche contemporaneamente.

Si reputa in ogni caso opportuno un intervento unitario di restauro e risanamento conservativo con efficientamento energetico e miglioramento del comportamento sismico dell'immobile, in quanto gli interventi antisismici inevitabilmente comportano ripercussioni sull'impiantistica e sulle finiture

Si prevede, per l'anno 2023, una spesa complessiva pari a € 3.950.000,00 relativamente al Lotto 1 (immobile principale).

Si prevede, per l'anno 2024, una spesa complessiva pari a € 650.000,00 relativamente al Lotto 2 (palazzine).

Viabilità SS 42; SS 39;

Analogamente al 2021 alla luce del Piano Strategico di rilancio della Valle Camonica approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio BIM n. 52 del 12.10.2020, e considerata la viabilità è l'infrastruttura a rete prevista nel suddetto piano strategico, al fine di proporre agli enti territoriali sovraordinati (Regione, Provincia, Ministero, concessionario Anas) si ritiene opportuno acquisire studi, indagini e progetti relativamente agli interventi sulla SS 42 e SS39 ed innesti con la viabilità locale.

Si prevede, per l'anno 2022, una spesa complessiva pari a € 25.000,00;

MANUTENZIONE ALLA STRUTTURA DI COPERTURA DEL CENTRO CONGRESSI

La copertura del Centro Congressi documenta diffuse (e talune importanti) infiltrazioni di acqua che perdurano anche da tempo. Il fenomeno in parte è dovuto all'incuria e a mancate manutenzioni e pulizie periodiche ed in parte al fisiologico invecchiamento delle guaine in pvc il quale è esponenzialmente accelerato qualora siano mancanti le manutenzioni e le cautele che richiedono tali tipi di copertura. All'attualità i circa 2000 mq di copertura piana (per la maggior parte si tratta di un tetto piano zavorrato con ghiaia - al di sopra del salone d'ingresso/disimpegno è stata realizzata una terrazza con lastre quadrate in graniglie di cemento, mentre la vetrata curva che volge al Monticolo è coperta da una falda inclinata in lamiera) necessitano di una radicale sostituzione e altrettanto dicasi delle lattonerie.

Si stima che l'intervento (il quale prevedrà anche la rimozione e lo smaltimento dell'attuale struttura) sia ipotizzabile in circa € 400.000,00.

ENTRATE

Centrale Unica di Committenza

In attuazione della convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia" sottoscritta tra questa Comunità Montana, la Provincia di Brescia e le Comunità Montane della Valle Trompia e del Sebino Bresciano

Per il 2022 si prevede un'entrata di complessivi € 71.300,00 come di seguito specificato:

Tariffa di compartecipazione alle spese di funzionamento della CUC – quota fissa: €. 14.300,00

Tariffa di compartecipazione alle spese di funzionamento della CUC – quota variabile: €. 37.000,00

Tariffa di compartecipazione alle spese di funzionamento della CUC – rimborso spese pubblicità e contributo anac: €. 20.000,00

Legge Regionale 04.04.2012 N. 6 "Disciplina del settore dei trasporti" – (Impianti a fune e di risalita)

- anno 2022 -

In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di impianti a fune e di risalita (L.R. 22/98), questa Comunità Montana, con deliberazione assembleare n. 31 del 02.03.2021 ha rinnovato il protocollo d'intesa tra le Comunità Montane di Scalve, Sebino Bresciano, Valle

Trompia, Valle Sabbia, del Parco Alto Garda Bresciano, dei Laghi Bergamaschi, per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative riguardanti l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 04.04.2012 n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti".

Per il 2022 si prevede un'entrata di complessivi € 29.856,86 come di seguito specificato:

Comunità Montana	n. impianti funzionanti	%	anno 2015/2016
Valle Camonica	33	100	€ 20.560,65
Val di Scalve	4	90	€ 2.324,05
Sebino Bresciano	1	90	€ 2.324,05
Valle Trompia	1	90	€ 2.324,05
Valle Sabbia	4	90	€ 2.324,05
Parco Alto Garda Bresciano	//	//	//
Laghi Bergamaschi	//	//	//
TOTALE	42		€ 29.856,86

La gestione amministrativa e tecnica relativa allo specifico servizio, comprendente le competenze delegate in attuazione dell'accordo di programma con le Comunità Montane sopra richiamate, è effettuata con proprio personale.

POLITICHE SOCIALI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE SOCIALI

AMBITO STRATEGICO

L'emergenza sanitaria, l'interruzione delle attività produttive, hanno prodotto un 'aumento della domanda di protezione sociale.

Alle tradizionali fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o malattia si sono aggiunte le famiglie che stanno affrontando incertezze e difficoltà gravi e inaspettate.

Gli Enti comprensoriali, i Comuni, con l'insostituibile supporto del terzo settore e più in generale dell'intera comunità locale sono impegnati nel consolidamento di una rete di relazioni forti e stabili, che possa diventare strumento per dare risposte ai bisogni delle persone

SEZIONE OPERATIVA

Sportello di prossimità della Valle Camonica

Prenderà avvio nell'anno 2022 la nuova realtà dello "Sportello di prossimità della Valle Camonica" che vedrà il coinvolgimento dell'Ente oltre che dell'ASST, dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona e delle realtà del Terzo Settore con la collaborazione del Ministero della Giustizia, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, d'intesa con la Regione Lombardia. Sarà un nuovo sportello, riorganizzato e rafforzato che continuerà a garantire servizi omogenei di orientamento, informazione e supporto in materia di volontaria giurisdizione su tutto il territorio e che avrà la possibilità di accedere al Processo Civile Telematico.

Contributi nel settore sicurezza sociale

La Comunità Montana conferma l'attenzione per le fasce più deboli della popolazione e attraverso la collaborazione con gli Enti pubblici e le Associazioni di Volontariato sosterrà, nei limiti delle risorse disponibili, e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, i progetti/interventi di carattere sociale che verranno realizzati nel territorio.

Sostegno ai progetti "doposcuola"

Si intende consolidare l'iniziativa finalizzata a sostenere i Comuni che nel loro territorio forniscono un luogo educativo-relazionale positivo nel quale è possibile svolgere i propri compiti scolastici e nello studio supportati da personale specializzato. Il servizio che si intende sostenere non è inteso solo come luogo in grado di offrire una serie di strumenti e opportunità affinché i ragazzi abbiano un supporto nello svolgimento di attività di studio individuali o in piccoli gruppi, bensì come ambiente ricco di opportunità sotto il profilo socio educativo in quanto luogo in cui sperimentare relazioni significative tra coetanei. I ragazzi in questo particolare momento storico, sono stati maggiormente penalizzati dal punto di vista sociale e relazionale.

Interventi di emergenza sociale per l'acquisto di generi di prima necessità

Nel 2022 si intende proseguire nell'azione concreta finalizzata a rispondere alle sempre più numerose richieste provenienti dal territorio, fortemente provata dalla crisi economica e pandemica attraverso la realizzazione di interventi di emergenza sociale per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità per le persone residenti nei Comuni appartenenti alla Comunità Montana e in possesso di certificazione di fragilità socio-economica rilasciata dai Servizi Sociali. L'intervento verrà attuato con l'importante supporto del Centro Accoglienza e Ascolto Caritas, Società San Vincenzo De Paoli,

l'Associazione Il Torrente di Bienno, l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica Civiltà delle Pietre e l'Unione dei Comuni della Valsaviore

Si tratta di una iniziativa che cerca di dare un sostegno a quanti, in una situazione complessa come quella attuale, versano in condizioni di forte bisogno. Non è certo un'azione risolutiva, ma è sicuramente un modo concreto per andare incontro a chi, oggi, vive particolari difficoltà.

Programmazione dell'Offerta Abitativa Pubblica

Con l'entrata in vigore della Legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e dei Regolamenti Regionali di attuazione della legge, sono state radicalmente modificate le procedure che disciplinano la programmazione e l'offerta abitativa pubblica e sociale.

I bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi comunali, sono stati sostituiti da Avvisi pubblici, che hanno valenza sovra comunale nell'Ambito territoriale di competenza e coordinati dal comune capofila. Darfo Boario Terme è stato nominato dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di zona Comune capofila dell'Ambito Valle Camonica. L'intervento finanziario dell'Ente è finalizzato al sostegno dei costi derivanti dall'espletamento delle funzioni di capofila previste dal Regolamento Regionale, per conto dei Comuni del territorio.

Progetto Scuola

Il progetto Scuola rientra in una rete di collaborazione già consolidata con gli Istituti scolastici e gli Istituti professionali del territorio e la Comunità Montana all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi.

La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitarli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze.

Lo sportello psicopedagogico è un servizio alla persona, un servizio di scambio, di riflessione e di aiuto. Nell'ambiente scolastico e in quello familiare, dove i ragazzi spesso incontrano una molteplicità di emozioni e sentimenti, possono verificarsi situazioni difficili ed, a volte, nasce la necessità di trovare risposte e informazioni precise. Lo sportello ha l'obiettivo di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:

- diretto, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- indiretto, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

L'emergenza pone nuove sfide alle quali non sempre è facile dare risposte immediate ed efficaci, pertanto le attività verranno ripensate per raggiungere il maggior numero di alunni.

Contributo alle unità d'offerta per la prima infanzia

Le unità d'offerta per la prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia) svolgono una importante funzione educativa e sono uno strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltretutto misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso/permanenza della donna nel mondo del lavoro.

Per l'importante funzione svolta si intende sostenere queste importanti unità d'offerta che, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria, attraversano un particolare momento di difficoltà economica.

Sito web responsive "Integrarsi in Valle Camonica"

Realizzato grazie ad un contributo a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), il sito web responsive www.integrarsiinvallecamonica.it è uno strumento di facile navigazione che consente all'utente della Valle Camonica di ottenere risposte chiare e immediate rispetto ai Servizi Socioassistenziali, Sociosanitari e Sanitari attivi sul territorio. I suoi contenuti vanno costantemente verificati, integrati e tradotti in lingua inglese, francese, spagnolo e arabo da qui la necessità di prevedere, anche per l'anno in corso, le risorse necessarie per l'aggiornamento.

Piano di Zona

Introdotta con la Legge Quadro 328 del 2000 e successivamente normata dalla Legge Regionale n.3 del 2008, il Piano di Zona rappresenta ormai da circa due decenni lo strumento di riferimento per la programmazione delle politiche e dei servizi sociali. Regione Lombardia con DGR del 19 aprile 2021 ha fornito agli Ambiti Territoriali le linee di indirizzo per la programmazione del Piano di Zona 2021-

2023 e ha definito nel 31.12.2021 la scadenza entro la quale devono essere sottoscritti gli accordi di programma.

Nel dicembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento dell'intesa 2018-2020 ed è stata individuata quale Ente capofila dell'Ambito l'Azienda territoriale per i servizi alla Persona di Breno. Con la sottoscrizione dell'aggiornamento dell'accordo la Comunità Montana e il Consorzio Comuni Bim di Valle Camonica sostengono il sistema degli interventi sociali nel territorio e partecipano alla programmazione zonale attraverso la partecipazione all'Ufficio di Piano.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Interventi di integrazione lavorativa e di sostegno al reddito in collaborazione con i comuni

Si conferma la prosecuzione dell'intervento che individua nello strumento del contratto di prestazione occasionale il mezzo per sostenere i cittadini in condizione di difficoltà economica. La disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale è stata introdotta dall'articolo 54 bis, legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50.. Successivamente sono intervenute diverse disposizioni di legge che hanno rivisto l'ambito di applicazione della norma. L'articolo 2-bis, decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, cosiddetto "Decreto dignità", introdotto in sede di conversione dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, ha apportato significative modifiche alla disciplina delle prestazioni di lavoro occasionale nell'ambito delle attività agricole, del turismo e degli enti locali.

Pertanto, gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e fermo restando il limite di durata di cui al comma 20, dell'articolo 54-bis, del d.lgs. n. 50/2017, possono fare ricorso al contratto di prestazione occasionale esclusivamente per esigenze temporanee o eccezionali:

- a. nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o di fruizione di ammortizzatori sociali;
- b. per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi;
- c. per attività di solidarietà, in collaborazione con altri Enti pubblici e/o associazioni di volontariato;
- d. per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli.

Percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale

Nell'ambito delle iniziative in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio occupazionale del territorio

e al fine di favorire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, quelle della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento si ritiene strategico consolidare la collaborazione con le agenzie di formazione della Valle per la realizzazione di percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale.

Progetto "Verso un patto per i Giovani"

La pandemia ha fortemente colpito i giovani, privandoli della possibilità di relazionarsi in modo costruttivo con i propri coetanei: perdendo la dimensione aggregativa, sono venuti meno anche gli aspetti formativi dati dall'incontro, così come le occasioni di confronto valide anche in chiave di prevenzione ai comportamenti di rischio.

Gli effetti della crisi occupazionale hanno poi fatto emergere la problematica da affrontare: il disorientamento dei ragazzi e dei giovani rispetto alle loro prospettive di crescita. Per questo si intendono promuovere iniziative finalizzate all'aumento del protagonismo giovanile, alla crescita delle competenze, alla valorizzazione dei giovani dando loro l'opportunità di conoscersi e farsi conoscere alle realtà del territorio attraverso il loro coinvolgimento in progetti in cui siano parte attiva e propositiva.

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Iniziative ed interventi nel settore dello sviluppo economico

Nell'auspicio che nel 2022 si assisterà un graduale ritorno alla "normalità" la Comunità Montana (in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto) sosterrà, mediante la concessione di contributi economici, nei limiti delle risorse disponibili e a seguito di pubblicazione di specifici avvisi, le iniziative di particolare interesse comprensoriale a sostegno delle attività e delle iniziative qualificanti per la promozione del comparto produttivo della Valle, proposte dalle realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

Come è stato fatto anche in passato, si intende continuare a sostenere le principali iniziative comprensoriali mostre mercato e fiere/iniziative per lo sviluppo del commercio promosse dai Comuni in collaborazione con le Associazioni.

Osservatorio del mercato del lavoro e dell'impresa

L'avvio dell'Osservatorio del mercato del Lavoro e delle imprese nasce dalla necessità degli Enti Comprensoriali di attivare uno strumento in grado di realizzare un servizio di monitoraggio permanente delle principali dinamiche che animano il mercato del lavoro della Valle Camonica tramite l'analisi e l'elaborazione di fonti di dati esistenti e la realizzazione di indagini ad hoc sul territorio, al fine individuare nuovi strumenti di intervento, promuovere iniziative e proposte in materia di politica attiva del lavoro per il rilancio economico-produttivo e occupazionale del territorio.

Obiettivo: creazione di un sistema informativo per la raccolta e successiva elaborazione dei dati di base e di sintesi, analisi congiunturali, inerenti l'ambito delle politiche e degli interventi dei materiali provenienti da osservatori nazionali, regionali e provinciali di Associazioni di categoria ed in particolare, per il contesto bresciano, quello coordinato dall'Associazione Industriale Bresciana (AIB).

Interventi di politiche attive del lavoro finalizzate al supporto all'occupazione giovanile

Il progetto si prefigura di fornire supporto a giovani soggetti altamente specializzati (tecnici, laureati) per la conoscenza e l'avvicinamento alle aziende locali.

Obiettivo: trattenere sul territorio le risorse umane più specializzate, far conoscere le aziende presenti e le opportunità locali al fine di prevenire la migrazione dei migliori talenti.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022 – 2023 - 2024

Non sono previste alienazioni del patrimonio immobiliare



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

Mario Sala

Il Rappresentante Legale
Il Presidente
Alessandro Bonomelli